

Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale

Piano Strategico Triennale

Ricerca e III Missione

2018/2020

Sommario

1. Contesto.....	2
1.1. Obiettivi del Piano Strategico della Sapienza	2
1.2. Presentazione del Dipartimento	2
2. Ruolo e Missione del Dipartimento	8
2.1. Missione Didattica	8
2.2. Missione Ricerca	14
2.3. Terza Missione	17
3. Organizzazione, organico e strutture (al 31.12.2017)	18
3.1. Organizzazione Dipartimento	18
3.2. Organico Personale Docente	23
3.3. Attrezzature e laboratori	25
3.4. Servizi e Organico Personale TAB	31
4. Monitoraggio risultati Ricerca e Terza Missione.....	31
4.1. Dati generali sull'attività di ricerca e terza missione (Periodo 15-17)	31
4.2. Risultati VQR 2011-2014	37
5. Autovalutazione Ricerca e Terza Missione periodo 2015 – 2017	40
5.1. Autovalutazione Ricerca periodo 2015-2017.....	40
5.2. Autovalutazione Dottorato di Ricerca periodo 2015-2017	42
5.3. Valutazione attività di terza missione e conto terzi	43
6. Analisi Organico e servizi 2018 - 2020	44
6.1. Docenza in servizio afferenti periodo 2018-2020 per SSD.....	44
6.2. Personale TAB in servizio periodo 2018-2020.....	46
7. Obiettivi e Strategia del Dipartimento	47
7.1. Linee strategiche per Ricerca e terza missione.....	47
7.2. Obiettivi per Organico docente	50
7.3. Obiettivi per Organizzazione e servizi	51



1. Contesto

1.1. Obiettivi del Piano Strategico della Sapienza

La ricerca scientifica, che ha già ottenuto il riconoscimento nelle maggiori graduatorie internazionali, costituisce uno degli ambiti di maggiore impegno dell'Ateneo. Sostenere la ricerca di base e applicata e la terza missione con azioni concrete, per favorirne il miglioramento continuo, è un obiettivo strategico, da realizzarsi anche attraverso un monitoraggio della produzione scientifica, che permetta di premiare le eccellenze e attivare misure di supporto dei soggetti meno attivi, riducendone il numero. L'Ateneo ha individuato a tal fine i seguenti obiettivi:

- *Supportare la ricerca di Base*
- *Valorizzare e incrementare le innovazioni tecnologiche e infrastrutture e gli strumenti per la ricerca di eccellenza*
- *Valorizzare e sviluppare le attività di terza missione*
- *Monitorare la produzione scientifica dei docenti*
- *Definire i meccanismi premiali della produzione scientifica*
- *Ridurre il numero di docenti e ricercatori inattivi*
- *Sviluppare la capacità di attrarre risorse finanziarie*
- *Supportare la partecipazione a bandi competitivi*
- *Valorizzare il patrimonio di brevetti*
- *Promuovere spin-off e start-up universitari con monitoraggio delle partecipazioni Sapienza*
- *Promuovere politiche di mobilità dei ricercatori*
- *Migliorare l'attrattività internazionale dei docenti*
- *Valorizzare i dottorati di ricerca*

I Dipartimenti, strutture operative per la ricerca, sono chiamati a contribuire all'attuazione delle politiche strategiche dell'ateneo attraverso un proprio Piano Strategico per la Ricerca e III missione, per il periodo 2018-2020, coerente con la pianificazione dell'Ateneo.

1.2. Presentazione del Dipartimento

Origini e vocazione

Il progetto di una formazione specializzata nel campo della comunicazione, adeguata all'importanza sempre crescente di questa dimensione della vita contemporanea, si è sviluppato in Sapienza con un percorso ormai quasi trentennale. Il Dipartimento di *Comunicazione e Ricerca Sociale* (CORIS) nasce nel 2010 dalla fusione dei Dipartimenti di *Sociologia e Comunicazione* (DiSC) e di *Ricerca Sociale e Metodologia Sociologica*



(RISMES), ponendosi in continuità con lo spazio scientifico dell'Istituto (poi Dipartimento) di Sociologia, fondato da Franco Ferrarotti circa cinquanta anni fa, e con la tradizione della prima Facoltà statale di Scienze della Comunicazione, nata nel nostro Ateneo nel 2001, la quale a sua volta raccoglieva l'esperienza di un precedente pionieristico Corso di laurea in Scienze della Comunicazione aperto nel 1992 nell'ambito della Facoltà di Sociologia.

Si tratta di un progetto in continuo divenire, che è stato continuamente valorizzato anche in relazione ai veloci cambiamenti della società e dei sistemi di comunicazione, e a cui hanno contribuito nel tempo diverse migliaia di studenti in una feconda interazione con almeno due generazioni di docenti competenti e appassionati. Diversi elementi hanno costituito, e costituiscono tuttora, gli ingredienti di questo ambizioso programma. Innanzitutto una riflessione sulla natura della comunicazione e sul suo ruolo nella società. La convinzione profonda, al riguardo, è che la comunicazione non vada intesa come un momento accessorio, distinto e in qualche modo successivo rispetto a dimensioni sociali considerate più rilevanti e "oggettive", come ad esempio le dinamiche economiche e politiche, i progressi scientifici e gli sviluppi tecnologici. Allo stesso modo, la comunicazione non può essere identificata solo con lo spazio, pur importante, della produzione e circolazione delle informazioni o con le caratteristiche e le regole del mondo dello spettacolo. Molto più di questo, la comunicazione rappresenta un elemento fondativo dei più importanti processi da cui la società è costituita.

Parte essenziale di tale riflessione scientifica è la verifica di come le diverse discipline che spiegano il comportamento umano possano contribuire a comprendere, ciascuna dal proprio punto di vista, i complessi processi che costituiscono la dimensione comunicativa della società. Per questo, il nostro progetto formativo si può considerare naturalmente e intrinsecamente interdisciplinare, e uno degli elementi di pregio della nostra ormai pluridecennale esperienza è stata la costante ricerca di un ottimale equilibrio fra le esigenze di specialismo disciplinare e l'utilità di sempre più ampie sinergie e convergenze. Inoltre, allo scopo di favorire l'uso più appropriato ed efficace degli strumenti che ciascuna disciplina mette a disposizione, particolare cura viene dedicata alla formazione metodologica, nella convinzione che solo una ricerca scientificamente accurata possa permettere alle scienze della comunicazione di raggiungere il proprio obiettivo. La comunicazione, dunque, è concepita come terreno d'intersezione fra molteplici saperi, in grado di produrre conoscenza scientifica sulle trasformazioni della vita sociale: assunta in una dimensione interdisciplinare, la comunicazione diventa un'espressiva metafora della società e dei mutamenti sociali contemporanei.

Il discorso scientifico si salda in maniera naturale con l'individuazione e la valorizzazione dei molteplici campi in cui questo insieme di conoscenza può essere utilizzato, nonché con la messa a punto dei percorsi formativi più idonei per una efficace traduzione delle stesse conoscenze in strumenti operativi professionali, in linea con le richieste del mercato del lavoro. In uno stretto intreccio tra ricerca e didattica, vengono affrontati i

grandi temi del nostro tempo: dalla crisi economica alle conflittualità e ai terrorismi, dalla sostenibilità ambientale dei modelli di sviluppo alle vecchie e nuove marginalità sociali, dall'evoluzione dei sistemi politici alle nuove modalità di partecipazione, dai fenomeni migratori alle prospettive della società interculturale, dai media mainstream ai social media, dal marketing alla pubblicità, alla comunicazione sociale.

Di questi fenomeni vengono esplorati da un lato gli aspetti costitutivi (dati, evidenze empiriche, interrelazioni sistemiche) e dall'altro la dimensione comunicativa, vale a dire il modo in cui i fenomeni stessi sono in qualche modo "costruiti" nel racconto dei mezzi di comunicazione, riflessi nell'opinione pubblica, sedimentati nell'orizzonte culturale più ampio. Con ciò si mette in evidenza uno dei nodi più interessanti delle scienze sociali, e in particolare delle scienze della comunicazione, vale a dire la presunta opposizione, o comunque la difficile integrazione, tra i fatti, nella loro cruda e oggettiva fisicità, e la loro "narrazione", concettualizzata per sua natura, e quasi inevitabilmente, come una forma di distorsione della verità. Si tratta evidentemente di un problema molto antico, che le scienze sociali ereditano dalla filosofia e che ha importanti implicazioni non solo sul versante teorico-epistemologico, ma anche in termini di conseguenze pragmatiche nella vita quotidiana delle persone e sul versante socio-politico.

Il Dipartimento nel contesto nazionale e internazionale

L'identità scientifico-culturale del Dipartimento può essere efficacemente evidenziata nel confronto con gli altri Dipartimenti (89) che a livello nazionale ospitano corsi di studio in Comunicazione (56 corsi di laurea triennali e 81 corsi di laurea magistrale nell'a.a. 2017-18).

Tab.1 – La distribuzione delle macro-aree disciplinari al Coris e a livello nazionale

Macro-aree	CORIS SAPIENZA	ITALIA
Area sociologica	61%	34%
Area filosofico-psicologico-antropologica e politologica	12%	26%
Area linguistico-letteraria e storico-artistica	7%	17%
Area statistico-economica	9%	14%
Area matematico-ingegneristica e informatica	-	5%
Area giuridica	11%	4%

Tale ricchezza dell'area scientifico-culturale in cui si colloca l'offerta nazionale di Comunicazione si riflette anche nella denominazione dei Dipartimenti ospitanti. Solo l'8% è infatti dedicato esclusivamente alla comunicazione e alle relazioni pubbliche. Gli altri dipartimenti vedono, invece, come ambiti "portanti", anche nelle denominazioni, soprattutto: lingue e letterature straniere (28%), scienze politiche e cognitive (27%), scienze umane, umanistiche e sociali (16%), scienze della formazione (12%), scienze psicologiche ed



economiche (4%) e scienze matematiche, ingegneristico architettoniche e medico-farmaceutiche, nella quota restante (5%).

Il Dipartimento CoRis esprime invece una maggiore e consolidata caratterizzazione nei saperi comunicativi e sociologici che, non a caso, concorrono a denominare il Dipartimento. Tale vocazione si coniuga però con un tratto volutamente e significativamente interdisciplinare, in quanto tali settori scientifici dialogano e interagiscono in maniera molto proficua con le altre aree disciplinari rappresentate. In definitiva, il CoRis rappresenta la più ampia comunità di docenti e ricercatori in discipline comunicative e sociologiche nel panorama italiano: un patrimonio che si traduce in una ricchezza di insegnamenti e indirizzi di studio nel campo della comunicazione, delle tecnologie e della ricerca sociale applicata.

A livello internazionale, gli studi sulla comunicazione sono ampiamente diffusi sebbene con una tradizione fondativa molto radicata soprattutto nel panorama anglosassone e nord-americano. Da uno studio effettuato da [Scienze.com](http://www.unimonitor.it/category/rapporti/scienzecom/) (<http://www.unimonitor.it/category/rapporti/scienzecom/>) nel quadriennio compreso tra il 2013 e il 2017, che ha preso in considerazione alcuni paesi europei e gli Stati Uniti, si conferma l'organizzazione interdisciplinare a sostegno della formazione e della ricerca in comunicazione, ma con un peso dei processi culturali e comunicativi più marcato (e dunque più vicino a quanto realizzato dal CoRis) rispetto alla composizione disciplinare che si riscontra nei dipartimenti italiani. In ogni caso resta imprescindibile l'interazione con altri ambiti disciplinari:

Tab.2 – La distribuzione delle macro-aree disciplinari in Usa e in Europa. Alcuni esempi

Macro-aree	SPAGNA	REGNO UNITO	USA
Area dei processi comunicativi	60%	54%	59%
Area socio-politica	19%	5%	4%
Area linguistico-letteraria e psicologica	8%	20%	12%
Area statistico-economica	12%	20%	4%
Area storico-filosofica	1%	1%	9%
Area matematico-scientifica	-	-	8%
Area giuridica	-	-	4%

Il Dipartimento CoRis è attivamente impegnato in tali analisi e confronti a livello nazionale e internazionale allo scopo di monitorare l'evoluzione della tradizione scientifica degli studi della comunicazione evidenziando anche le direttrici più affini alla propria vocazione, nell'ottica di potenziare la collaborazione sia in termini di accordi e convenzioni, sia a livello di progetti di ricerca congiunti. Tale collaborazione si è realizzata, negli ultimi anni, con diversi centri di ricerca in Europa e in America. In ambito europeo sono attivi oltre 60 accordi formalizzati - soprattutto in Spagna (44%), Germania e Francia (rispettivamente 10%), Belgio (8%), Portogallo (6%), Lituania, Polonia e Svizzera (rispettivamente, 3%), ma anche in Austria, Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Olanda,



Romania, Finlandia e Slovenia (complessivamente, 13%) - mentre in ambito extraeuropeo, vi sono relazioni consolidate con Università presenti in Argentina, Cile, Brasile, Messico, Colombia, Georgia, Kazakistan e Russia.

Il Dipartimento come struttura scientifica e didattica dell'Ateneo

A seguito del processo di ristrutturazione degli assetti istituzionali della Sapienza, dal 2010 il Dipartimento fa parte della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione. Risulta attualmente costituito da 78 docenti di ruolo e 22 unità di personale tecnico amministrativo e bibliotecario. La sua sede principale è l'edificio di via Salaria 113, dove si trovano la Direzione, gli uffici amministrativi e didattici, la biblioteca, i laboratori, gli studi dei docenti ed alcune aule medio-piccole. La maggior parte delle aule, di dimensioni medio-grandi, sono ubicate nella Città Universitaria.

La natura interdisciplinare del Dipartimento si esprime nella distribuzione dei docenti in 24 diversi Settori scientifico-disciplinari, di cui 5 di area giuridica, 5 di area economico-statistica, con particolare riferimento al management e al marketing, 8 di area politico-sociologica, con particolare riferimento alla sociologia dei processi culturali e alla sociologia generale, 6 di altre aree di scienze umane e sociali, tra cui la storia, la psicologia, l'antropologia, la linguistica e la semiotica. L'integrazione dei saperi disciplinari si realizza concretamente tanto nella strutturazione dei percorsi formativi quanto nella formulazione dei progetti e nell'esecuzione dell'attività di ricerca. Si può affermare che tale interdisciplinarietà costituisca uno degli elementi caratterizzanti dell'identità scientifico-culturale del Dipartimento, nonché uno dei fattori di attrazione della sua offerta formativa.

L'offerta didattica del Dipartimento (analiticamente descritta nella sezione 2.1) mira a formare competenze critiche, tecniche e applicative in tre grandi filoni, per ognuno dei quali è disponibile una laurea triennale e una o più lauree magistrali. Un primo ambito riguarda la comunicazione delle organizzazioni pubbliche e private, delle istituzioni, delle imprese e del terzo settore; un secondo si concentra più direttamente sul ruolo dei media e delle nuove tecnologie, con riferimento anche agli sviluppi delle professioni giornalistiche e dell'industria culturale; un terzo si occupa del tema, sempre più rilevante, della cooperazione internazionale allo sviluppo. Oltre a questi filoni principali, che raccolgono la maggior parte dei nostri studenti, vanno segnalati una laurea magistrale bivalente (LM59 e LM88) di area comunicativa e sociologica nel settore della comunicazione e della ricerca sociale nell'ambito della progettazione e valutazione di programmi e interventi delle organizzazioni private e pubbliche, nonché alcuni corsi magistrali offerti in collaborazione con altri Dipartimenti sulle tematiche della comunicazione biomedica, del design e comunicazione visiva, della comunicazione per il management. Due dei curricula offerti sono erogati in lingua inglese. Presso il CoRis è attivo, a partire dal XXXII Ciclo, il Dottorato "Comunicazione, Ricerca Sociale e Marketing".

L'attività scientifica, più dettagliatamente descritta nella sezione 2.2, si svolge in stretta connessione con



l'offerta formativa e si incentra principalmente sullo studio dei processi culturali e comunicativi, e in particolare sul rapporto tra media e società, sullo studio dei fenomeni sociali, con particolare attenzione ai metodi e agli strumenti della ricerca applicata e della valutazione, e sullo studio delle tematiche connesse alla cooperazione internazionale. Per la realizzazione degli obiettivi scientifici, il Dipartimento si avvale di Unità di ricerca, che hanno la finalità di favorire l'attività scientifica di docenti e ricercatori intorno a tematiche di comune interesse, e di Osservatori (dettagliati nella sezione 2.2.), che hanno l'obiettivo di monitorare un particolare tema anche attraverso la produzione di report periodici.

Elemento qualificante dell'attività didattica e di ricerca del Dipartimento sono i Laboratori e la Biblioteca (descritti in dettaglio nella sezione 3.3.) che costituiscono un importante supporto per la ricerca e al tempo stesso offrono l'occasione agli studenti dei diversi livelli, di familiarizzarsi con la documentazione scientifica, con gli strumenti di raccolta e analisi dei dati e con le principali tematiche applicative. La Biblioteca del CoRiS rappresenta la principale raccolta di testi di area sociologica e comunicativa di Ateneo e una delle più importanti a livello nazionale. I Laboratori al momento attivi sono: il Coris.Lab, finalizzato principalmente all'elaborazione dei dati di ricerca e alla formazione su software di analisi dei dati e su temi di ricerca empirica; il MediaLab con RadioSapienza, centrato sulle tecnologie multimediali; il Labcom, orientato principalmente alle problematiche di ambito didattico.

I rapporti con il territorio

Per la messa a punto dei nostri percorsi formativi ci siamo avvalsi anche di un continuo confronto con i potenziali interlocutori esterni, dalle istituzioni al mondo delle professioni, coinvolgendo anche, quando possibile, professionisti affermati della comunicazione come docenti a contratto, e verificando costantemente la positiva accoglienza dei nostri laureati nel mercato del lavoro. A questo proposito, è interessante segnalare anche la buona risposta dei sempre più numerosi enti e aziende in cui i nostri studenti svolgono periodi di stage (oltre 400 nel triennio 2015-2017), che sono previsti dai percorsi formativi e ne costituiscono parte integrante.

Il rapporto con il territorio è espresso anche nei numerosi accordi e convenzioni stipulate con aziende ed Enti pubblici e privati, (si veda il punto 3) al fine di mettere a disposizione di un numero sempre più largo di utenti le competenze scientifiche del Dipartimento, ma anche al fine di arricchire la nostra esperienza di didattica e di ricerca con le competenze sviluppate negli ambiti applicativi. Da alcune di queste convenzioni sono derivati interessanti partnership di ricerca, a livello sia nazionale che internazionale, nonché l'opportunità di inserire qualificati esperti tra i nostri professori a contratto. Nel complesso, il Dipartimento può contare su una rete di circa 150 professionisti che collabora regolarmente nelle attività di didattica (ad esempio, nell'organizzazione di lezioni incontro) e di Terza Missione.



2. Ruolo e Missione del Dipartimento

2.1. Missione Didattica

Il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale eroga un'offerta formativa incentrata sullo studio della comunicazione con un approccio interdisciplinare.

Il numero complessivo di docenti afferenti al Coris è pari a 78 unità. Ciascun docente svolge attività didattica, commisurata al ruolo ricoperto (professori ordinari, professori associati e professori aggregati) e coerente con gli interessi di studio e ricerca, all'interno dei corsi di studio di competenza del Coris, interfacoltà o presso Facoltà e Dipartimenti della Sapienza.

Quest'ultima opzione, che prevede comunque l'accordo e la disponibilità dei docenti coinvolti, caratterizza la pianificazione didattica in un'ottica collaborativa rispetto agli altri dipartimenti e le altre facoltà dell'Ateneo La Sapienza.

L'attenzione nei confronti dei processi culturali e comunicativi, delle tecnologie e del digitale, della dimensione sociale e di ricerca, della logica istituzionale e d'impresa è rispecchiato nella strutturazione di 5 corsi di studio di esclusiva competenza del Coris, suddivisi in due corsi di laurea triennali, relativi alla classe L-20, e tre corsi di laurea magistrale, rispettivamente riconducibili alle classi LM-19, LM-59 e LM-88. In particolare:

- Comunicazione pubblica e di impresa (L20);
- Comunicazione, tecnologie e culture digitali (L-20);
- Comunicazione, valutazione e ricerca sociale per le organizzazioni (LM-59 e LM-88);
- Media, comunicazione digitale e giornalismo (LM-19);
- Organizzazione e marketing per la comunicazione d'impresa (LM-59).

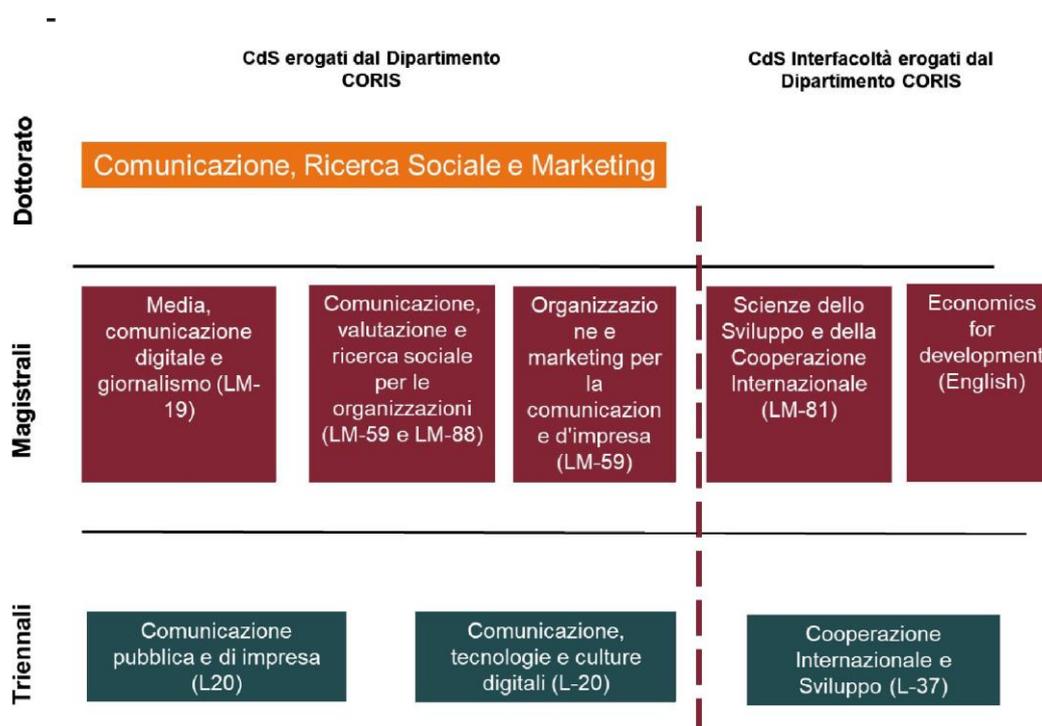
Il Coris, inoltre, eroga due corsi di laurea interfacoltà, orientati alla comprensione e allo studio della cooperazione internazionale, rispettivamente riconducibili alle classi L-37 e LM-81. In particolare:

- Cooperazione Internazionale e Sviluppo (L-37);
- Scienze dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale (LM-81), che prevede un indirizzo, Economics for Development, interamente erogato in lingua inglese.

I corsi di laurea e di laurea magistrale in Cooperazione si caratterizzano per l'approccio multidisciplinare e offrono un'ampia preparazione sul funzionamento delle istituzioni e del sistema internazionale ed europeo della cooperazione allo sviluppo, con l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti

metodologici e operativi per l'analisi e l'interpretazione dei contesti socio-politici ed economici dei paesi in via di sviluppo ed emergenti, delle politiche di cooperazione a livello nazionale, europeo e internazionale e delle maggiori problematiche connesse al processo di sviluppo, e per l'elaborazione e gestione di programmi e progetti orientati a perseguire lo sviluppo sostenibile, la lotta al cambiamento climatico, la comprensione dei fenomeni migratori e la tutela dei diritti umani.

Corsi di Studio erogati dal Dipartimento – Facoltà Scienze Politiche, sociologia, comunicazione **Figura A**



Anche in funzione della graduale messa a punto, attraverso il confronto con gli stakeholder, la considerazione delle opinioni degli studenti e il contributo dei docenti afferenti al Dipartimento, ciascuno dei corsi di studio indicati prevede percorsi formativi articolati ed aggiornati, consentendo allo studente la possibilità di scegliere all'interno di un pacchetto di moduli didattici coerenti con le classi di riferimento. Nel complesso, il numero di cfu direttamente erogati, infatti, è pari a 2089.



Tab.3 Dati didattica

Corso di Studi	Numero Docenti	Numero cfu erogati	Numero iscritti primo anno a.a. 17/18	Saldo triennale - var. % su a.a. 15/16
Comunicazione pubblica e di impresa (L-20)	26	240	328	+ 24,7%
Comunicazione, tecnologie e culture digitali (L-20)	30	261	351	+ 25,8%
Cooperazione Internazionale e Sviluppo (L-37)	20	244	102	+ 9,7%
Organizzazione e marketing per la comunicazione d'impresa (LM-59)	29	279	314	+ 17,6%
Media, comunicazione digitale e giornalismo (LM-19)	25	405	121	- 18,8%
Comunicazione, valutazione e ricerca sociale per le organizzazioni (LM-59 e LM-88)	20	267	39	+ 18,2%
Scienze dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale (LM- 81)	27	393	180	+ 52,5%
Iscritti al primo anno corsi CORIS	177	2.089	1435	+ 19,4%

Come si vede, nei tre anni considerati gli iscritti al primo anno sono aumentati in maniera consistente, mediamente del 19,4%, con punte del 52,5% per il corso magistrale in Scienze dello sviluppo e della cooperazione internazionale e del 25% circa nelle due triennali di base. Da segnalare in particolare anche il corso di Organizzazione e marketing per la comunicazione d'impresa, che con i suoi 314 iscritti si presenta come il corso magistrale con il più elevato numero di iscritti di Sapienza. Il trend di crescita delle immatricolazioni sulle lauree magistrali, così come su quelle triennali, si pone come un evidente indicatore della validità dell'offerta formativa del Dipartimento. Il numero degli immatricolati del corso di laurea magistrale in Media, Comunicazione Digitale e Giornalismo, pur registrando un calo, supera comunque il massimale previsto per l'ampiezza della classe di laurea (+21).

Per i corsi di laurea triennale e magistrale di esclusiva pertinenza del CoRis sono stati organizzati, in modo periodico e secondo quanto previsto dalla normativa, incontri di consultazione e confronto con le parti sociali



e gli stakeholder. Tali iniziative, oltre ad aver consentito la composizione di un Comitato di Indirizzo, al cui interno sono state rappresentate le diverse aree di riferimento dei singoli Corsi di Studio, hanno avuto seguito mediante il coinvolgimento di esperti e professionisti in lezioni-incontro e in attività seminariali.

Nell'ambito dei Corsi di Studio triennali e magistrali in Cooperazione internazionale, sono stati definiti diversi protocolli d'intesa e altre forme di collaborazione con Organizzazioni ed Enti operanti nel settore della Cooperazione, creando in tal modo importanti opportunità di inserimento nel mondo del lavoro per i laureati, tra cui ONG (CISP, Save the Children, ActionAid, Oxfam, Amref), organizzazioni internazionali (OIM, OSCE), agenzie ONU (FAO, UNHCR), Enti pubblici (DGCS, Regione Lazio). Con tali organizzazioni, l'Area di Cooperazione mantiene rapporti costanti di consultazione e di collaborazione, anche attraverso lezioni e attività seminariali tenute da esperti.

In relazione al piano dell'offerta formativa magistrale il Coris partecipa a corsi di laurea interfacoltà orientati allo studio della comunicazione in campo bio-medico, del design e della comunicazione visiva e del rapporto tra comunicazione, economia e management, erogati rispettivamente dalla Facoltà di Medicina, dalla Facoltà di Architettura e dalla Facoltà di Economia. In particolare:

- Comunicazione Scientifica e Biomedica (LM-9);
- Design, Comunicazione Visiva e Multimediale (LM-12);
- Economics and Communication for Management and Innovation (LM-77).

Il Dottorato di ricerca in Comunicazione, Ricerca Sociale e Marketing, cui fanno riferimento rispettivamente il XXXII, il XXXIII e il XXXIV ciclo, costituisce un prodotto formativo di assoluta originalità e unicità a livello nazionale, che s'integra, completandola, nella filiera formativa del Dipartimento. L'attività formativa, orientata allo studio e alla ricerca nel campo della comunicazione, della ricerca sociale e del marketing, trova nella Scuola di Dottorato "Mediatrends" uno strumento di armonizzazione e coordinamento.

Placement

Il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale, nell'ambito di iniziative volte a migliorare il rapporto tra Università e mondo del lavoro, organizza incontri in aula, eventi e meeting tra studenti e imprese per aumentare le possibilità di contatto tra domanda e offerta. Tali azioni sono molto utili per gli studenti, che hanno la possibilità di conoscere le dinamiche aziendali e realtà produttive specifiche, e anche di effettuare simulazioni di colloqui di selezione direttamente con i referenti aziendali. Questi eventi, svolti all'interno e all'esterno del Dipartimento, sono occasioni utili anche per far conoscere alle aziende i nostri percorsi



formativi universitari e per presentare le loro prospettive occupazionali ai nostri studenti. Ulteriore strumento importante al riguardo sono i tirocini, che sono stati introdotti nei nostri percorsi di studio magistrale come obbligatori e che possono essere svolti anche, volontariamente, dopo la laurea. Per valorizzare il tirocinio, sia curriculare che post lauream, nel percorso di studi e nella formazione personale dello studente, abbiamo creato un servizio settimanale di newsletter curata dal nostro ufficio tirocini e un'area del sito dedicata alla normativa e alle modalità di ricerca e attivazione del tirocinio. Il dettaglio delle iniziative è consultabile nel sito del Dipartimento :<http://www.coris.uniroma1.it/didattica/placement>.

Master e corsi di formazione

Il CoRIS è da sempre attivo anche nel campo della formazione continua rivolta a laureati che intendono approfondire competenze specifiche richieste dal mercato del lavoro e professioni per i quali è sempre più importante aggiornare, approfondire e sviluppare le proprie competenze.

Il CoRIS progetta ed eroga percorsi formativi per laureati e professionisti, organizzando Master Universitari di I e II livello e Corsi di Formazione e di Alta Formazione in settori di particolare rilevanza strategica nel mondo dell'industria culturale e della comunicazione ed in linea con le nuove esigenze della società e del mercato del lavoro

I Master sono progettati in modo da integrare teoria e pratica. Si tratta di percorsi annuali della durata di complessive 1.500 ore, che comprendono lezioni in aula, laboratori, stage, realizzazione di elaborati e project work, Summer School internazionali, studio individuale. Il superamento dell'esame finale consente di ottenere il titolo di Master universitario, che attribuisce 60 crediti formativi universitari. I Master erogati negli anni 2015 – 2017 sono:

- Master II Livello in Diritto del minore, interfacoltà con Medicina e Psicologia, sede amministrativa Dipartimento CORIS
- Master II Livello in Sicurezza, Coordinamento Interforze e Cooperazione Internazionale - in collaborazione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia
- Master II Livello Sociologia: Teoria, metodologia, ricerca - in collaborazione con le Università Roma Due e Roma Tre, sede amministrativa Università Roma Tre.
- Master I Livello in Europrogettazione e professioni europee - Interfacoltà con la Facoltà di Economia, sede amministrativa Dipartimento di Management

Ad essi si aggiungono i seguenti Master di nuova istituzione:

- Master di I Livello in Linguaggi e Tecniche per il Cinema di Animazione, realizzato da Sapienza insieme



all'Accademia delle Belle Arti di Roma

- Master di I livello in “International Policies and Communication for Socio-Economic crisis” Master interfacoltà in collaborazione con la Facoltà di Economia, Dipartimento di Management
- Master di I livello in "Comunicazione e Management degli eventi sportivi (CMES)", Master interfacoltà in collaborazione con la Facoltà di Economia

I Corsi di Formazione, accessibili per studenti in possesso del solo diploma di scuola superiore, e i corsi di alta formazione, accessibili per giovani laureati e professionisti in possesso del titolo di laurea, sono orientati sia alla promozione culturale, sia all’aggiornamento professionale.

Il CoRIS, nel periodo 2015-2017, ha progettato ed erogato numero corsi che rispecchiano l’interdisciplinarietà del Dipartimento:

- Valorizzazione culturale e comunicazione dell'heritage per le imprese e le organizzazioni
- Web e social media marketing - Transmedia designer
- Comunicazione d’Emergenza
- Social Media Journalism
- Lo scenario della sicurezza 4.0
- Glocalizzazione criminale: traffici, rotte, mercati, reti e sistemi transnazionali illegali
- Sicurezza conflitti e criminalità del “Grande Mediterraneo”
- Prevenzione degli abusi contro i minori
- FUNDRAISING E CROWDFUNDING - Comunicare, promuovere e mobilitare risorse per lo sviluppo sociale e culturale
- Monitoraggio e valutazione per la cooperazione e gli interventi umanitari

Di particolare interesse nel quadro dei corsi di formazioni sono le Summer/Winter School internazionali che il Dipartimento attiva a partire dall’anno 2016, contribuendo ad ampliare l’offerta in lingua inglese di Sapienza, su tematiche internazionali inerenti la comunicazione, la ricerca internazionale e la cooperazione internazionale. Di seguito l’elenco:

- Arcs of Crisis: International Relations, Geopolitics and Development Cooperation in the Mediterranean Basin and Eurasia
- Media Village - Innovative Communication Strategies for Digital Skills
- Transmedia and Intercultural Storytelling
- Emergency response & communication



Mobilità Internazionale

L'offerta formativa del Dipartimento si completa con la dimensione internazionale garantita dalla mobilità da e per l'estero offerta a studentesse e studenti così come al personale docente. Nello specifico, il Dipartimento ha stipulato accordi di mobilità internazionale con 59 sedi universitarie europee e con 8 extraeuropee grazie ai quali lo studente può effettuare esperienze internazionali di studio, seminari di approfondimento, stage e tirocini secondo i programmi di scambio definiti dal progetto Erasmus+, Mobilità ExtraEU fino a un massimo di 12 mesi nel corso di ogni ciclo di studio (laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca/scuole di specializzazione).

Il trend di partecipazione ai bandi annuali per circa 36 borse di Mobilità Extra EU e circa 150 borse Erasmus+ conferma l'importanza per gli studenti e le studentesse di queste esperienze di arricchimento dal punto di vista scientifico e umano. Dal 2015 al 2017 circa (230) di loro sono partiti per piani formativi da svolgere presso le sedi straniere partner di accordi.

Il personale docente può usufruire degli stessi accordi per svolgere la mobilità internazionale per motivi didattici: circa 20 docenti afferenti al Dipartimento hanno effettuato un periodo di soggiorno presso le sedi europee ed extraeuropee per un minimo di 8 ore di insegnamento erogato.

Le mobilità incoming di studenti e docenti dalle sedi universitarie oggetto di accordo, ma anche da altri Paesi del mondo, si sono intensificati negli ultimi anni. Grazie alla maggiore attrattività dei contenuti dei corsi e della erogazione di qualche indirizzo di corso in lingua inglese per studentesse e studenti e per i/le docenti a seguito della disponibilità di appositi bandi dell'Ateneo per Visiting Professor per la didattica e di Summer School.

2.2. Missione Ricerca

Il Dipartimento studia con approcci interdisciplinari e strategie di analisi integrate le dinamiche comunicative e sociali che caratterizzano le società contemporanee.

Obiettivo principale dell'attività scientifica del Dipartimento è lo sviluppo di studi e ricerche su temi rilevanti - sul piano sociale e culturale - nel contesto italiano e internazionale. La prospettiva è coniugare qualità e impatto sociale, al fine di comprendere le dinamiche emergenti nella comunicazione e nella società, in un dialogo costante con gli *stakeholder*. Le attività di ricerca del Dipartimento fanno riferimento principalmente allo studio:

- **dei processi culturali e comunicativi**, quali il rapporto tra media e società, la centralità del digitale nei processi di innovazione, il ruolo delle industrie culturali, i media studies e il giornalismo, le



dinamiche della comunicazione d'impresa, l'economia e la gestione delle organizzazioni con particolare attenzione al marketing

- **di questioni sociali**, quali i processi di innovazione e mutamento, specie negli ambiti dell'inclusione/esclusione e dell'integrazione socio-culturale, delle organizzazioni sociali (istituzioni, sistemi politici, movimenti, ecc.) e della partecipazione civica, dei fenomeni che incidono su ambiente, territorio e patrimonio culturale, della formazione universitaria e del mercato del lavoro, della cooperazione internazionale e dello sviluppo sostenibile, della valutazione.

L'attività di ricerca si caratterizza per una prospettiva interdisciplinare e per una grande attenzione agli aspetti metodologici, cui vengono dedicati specifici studi e ricerche, e all'integrazione tra i cosiddetti approcci quantitativi e qualitativi alla ricerca sociale. Nel Dipartimento è attiva una tradizione di riflessione, orientata all'innovazione, mirata alla comprensione del rapporto tra processi comunicativi e mutamento sociale. Ciò si realizza in una feconda interazione tra competenze e attività che fanno riferimento ad ambiti disciplinari diversi: comunicazione, sociologia, storia, diritto, politica, psicologia, statistica, antropologia, linguistica e semiotica, economia, management e marketing. La figura sotto riportata rappresenta le principali direttrici di ricerca:

Figura B- I principali macroambiti di ricerca



Pur configurandosi come le linee d'indagine quantitativamente più rilevanti, gli ambiti di studio indicati non esauriscono gli interessi di ricerca dei docenti del Dipartimento. Indagini significative per impatto e visibilità



riguardano altri temi rilevanti quali i giovani in relazione al rischio, alla precarietà del lavoro, alla salute, le mafie e i sistemi di relazione, la comunicazione integrata e la corporate communication, le relazioni pubbliche e la responsabilità sociale d'impresa, la medicalizzazione della vita, la valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo, la media education, i profili giuridici connessi all'uso di Internet e dei social media

In generale, dunque, la **Mission** del Dipartimento, in relazione alle attività di ricerca, è favorire un equilibrato sviluppo della ricerca di base e di quella applicata orientata all'innovazione e al mutamento sociale a partire dal ruolo della comunicazione e alla disamina dei fenomeni sociali. Tra i principali obiettivi, coerentemente con le linee di indirizzo di Ateneo, vi sono:

- promuovere la qualità della ricerca e le potenzialità dei singoli ricercatori;
- valorizzare la visibilità e l'impatto delle ricerche svolte dal Dipartimento in una prospettiva di Terza Missione;
- rafforzare la collaborazione e il confronto con la comunità scientifica internazionale.

Il Dipartimento è dotato di Osservatori e Unità di ricerca che operano con continuità su alcuni temi di ricerca:

Unità di ricerca

- Archivio Immigrazione/comunicare le differenza
- Cri.Me Lab
- Eupolis. Partecipazione, rappresentanza e sovranità nell'UE
- GeMMa (Gender and Media Matters)
- MixedLab
- Spazio urbano, creatività e media

Osservatori di ricerca

- Chiediloqui
- Cinemonitor. Osservatorio cinema e audiovisivo - -
- Mediamonitor Minori
- Mediamonitor Politica
- Osservatorio di sociologia elettorale
- Sostenibilia. Osservatorio internazionale di teoria sociale sulle nuove tecnologie e della sostenibilità



- Unimonitor.Com

Il Dipartimento partecipa, inoltre, ai seguenti centri di ricerca interdipartimentali: ImpreSapiens (<https://web.uniroma1.it/impresapiens/>), DigiLab (<https://digilab.uniroma1.it/>) e Centro di Ricerca per la Tutela della Persona del Minore -CeTM (<https://web.uniroma1.it/cetm/>).

La dimensione internazionale della missione di Ricerca del Dipartimento è in via di consolidamento grazie all'aumento del numero di accordi di scambio internazionale con sedi universitarie europee ed extraeuropee e a collaborazioni per ricerca con altre sedi universitarie, fra le quali si citano le Università di Malaga (Spagna), Lyon 2 (Francia), San Paolo (Brasile), Colegio de la Frontera del Norte (Messico), Melbourne (Australia). I/Le docenti afferenti al Dipartimento hanno partecipato a numerosi bandi di ricerca internazionali come principal investigator o member of the research team risultando vincitori di valutazioni comparative in un promettente numero di casi. Buona parte dell'attività di coordinamento della partecipazione ai network internazionali di ricerca è stata condotta dalle Unità di ricerca e dagli Osservatori attivi presso il Dipartimento (ved. lista par. 2.2 e link a pagina sito corrispondente). Infine, un'intensa attività di ricerca è stata condotta presso le strutture del Dipartimento dai visiting professor vincitori del bando della Sapienza per effettuare attività di ricerca presso il Dipartimento e da circa 40 fra ricercatrici/tori e docenti stranieri che sono stati ospitati presso il nostro Dipartimento, in buona parte soggiornanti per periodi superiori ai 30 giorni.

2.3. Terza Missione

L'interdisciplinarietà del Dipartimento trova la propria concretizzazione nell'impegno sul piano della Terza Missione, quale risposta scientifica e culturale alla complessità sociale.

La Terza Missione del Dipartimento si è espressa negli anni in:

- divulgazione dei risultati di ricerca
- coinvolgimento di alcuni docenti nei consigli scientifici e organi di governo a livello nazionale e locale
- organizzazione e partecipazione a eventi pubblici
- ricerca-azione svolta su incarico di istituzioni, associazioni e aziende nazionali e locali.

Le tematiche oggetto della ricerca del Dipartimento (cfr. punto 2.2) sollecitano più che mai nella situazione attuale un coinvolgimento delle comunità scientifiche e in particolare di quelle rappresentate nel Dipartimento CoRiS, in un'ottica di rinnovato patto sociale e collaborazione con alcune istituzioni come le collaborazioni sviluppate con Ministero per lo Sviluppo Economico, ENEA, RAI, AGCOM, Ministero dell'Interno, MIBACT, MIUR,



Prefettura e Comune di Roma, Ordine dei Giornalisti del Lazio e Ordine degli Avvocati di Roma, Associazioni e Fondazioni, Istituti di ricerca, giornalisti e manager di testate nazionali e locali.

Il perseguimento della Terza Missione avviene attraverso tutti i canali a disposizione del Dipartimento: sito web, Newsletter, Social Network Sites di Dipartimento, trasmissioni e sito di Radio Sapienza, servizi audiovisivi realizzati dal MediaLab. Laboratorio di arti visive e produzione multimediale, contributi di *MediaPeriscope* e *Cinemonitor*.

Le attività di Terza Missione del Dipartimento si pongono in una prospettiva di sinergia tra la produzione culturale e scientifica dell'Università La Sapienza, il territorio e il Paese, nella consapevolezza che mettere al centro di una riflessione scientifica a più voci i fenomeni contemporanei e l'innovazione sociale, possa servire per contribuire fattivamente ai processi di mutamento culturale e sociale (per un'analisi articolata delle iniziative di Public Engagement nell'ambito delle attività di Terza Missione si rinvia al report allegato *La Terza Missione e le attività di Public Engagement del Dipartimento CoRiS* (allegato n.1).

In ambito internazionale il CoRiS è attivo nel creare e sviluppare rapporti con organizzazioni di primo piano, così come indicato nella sezione 2.1, operanti nei settori della Cooperazione internazionale e delle relazioni internazionali, del terzo settore e del mondo cooperativo. Tra queste: Save the Children, ActionAid, Oxfam, Amref, OIM, OSCE, agenzie ONU (FAO, UNHCR).

3. Organizzazione, organico e strutture (al 31.12.2017)

3.1. Organizzazione Dipartimento

Il Direttore

Dal 1 novembre 2016, direttore del Dipartimento è il prof. Bruno Maria Mazzara, ordinario. Il Direttore rappresenta il Dipartimento ed esercita le funzioni che gli sono assegnate dalla normativa, avvalendosi del costante supporto della Giunta di Dipartimento, delle Commissioni nominate dal Consiglio e del Responsabile Amministrativo Delegato. Ha provveduto a nominare come Direttore vicario il prof. Antonio Fasanella, ordinario. Il Direttore opera sulla base di principi programmatici che sono stati esplicitati nel documento con il quale ha proposto la propria candidatura (allegato n.2).

La Giunta di Dipartimento

La Giunta di Dipartimento, eletta il 07.02.2017 e nominata con D.D. numero 20 del 09.02.2017, è così composta:

- Francesca Faccioli – docente di prima fascia
- Alberto Mattiacci – docente di prima fascia



- Giovanna Gianturco – docente di seconda fascia
- Silvia Leonzi – docente di seconda fascia
- Giuseppe Anzera – ricercatore
- Mihaela Gavrila – ricercatore
- Angelo Bardelloni – personale TAB
- Sabina Perelli – personale TAB

La componente studentesca sarà integrata a seguito dell'elezione dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento, prevista per il mese di novembre 2018.

Alle riunioni della Giunta partecipano di diritto il Direttore, che la presiede, e il RAD, che svolge anche funzioni di verbalizzazione. Partecipano anche, come invitati permanenti, i Presidenti dei Corsi di studio, il Vice Direttore, il Vice Preside di area Coris, il Delegato alla Didattica, il Coordinatore del Dottorato di Ricerca.

La Giunta svolge le funzioni istruttorie sulle materie di competenza del Consiglio, ed è stata delegata dal Consiglio a deliberare sugli specifici punti previsti dal Regolamento. Al fine di migliorare la propria azione, la Giunta si è data un'organizzazione funzionale con divisione tendenziale dei compiti e degli ambiti di competenza (allegato n.3). Al termine di ciascun anno la Giunta prepara, con il contributo dei singoli componenti, una relazione di sintesi delle attività svolte, delle principali problematiche affrontate e delle direttrici di sviluppo previste per l'anno successivo (allegato n.4 - relazione presentata al Consiglio in data 21 dicembre 2017).

Il Consiglio di Dipartimento

Il Consiglio di Dipartimento svolge le funzioni previste dalla normativa, riunendosi a cadenza tendenzialmente mensile. Al fine di migliorare e razionalizzare la propria azione e favorire la partecipazione sono state istituite, confermate o rinnovate, numerose Commissioni, alcune delle quali con compiti di tipo prevalentemente gestionale, altre con compiti istruttori e di supporto rispetto alle funzioni di programmazione e indirizzo proprie del Consiglio e del Direttore. Sempre al fine di favorire la partecipazione e il corretto funzionamento, nell'ambito di un più ampio progetto di informatizzazione dei processi, è stata implementata una piattaforma di gestione degli organi collegiali che consente ai componenti del Consiglio un più rapido accesso ai materiali in discussione e alle proposte di delibera, nonché una più rapida preparazione degli estratti per l'inoltro agli uffici competenti.

Le seguenti Commissioni supportano il Consiglio e il Direttore nelle loro funzioni di programmazione e indirizzo.

La Commissione programmazione



Istituita dal Consiglio di Dipartimento con Delibera numero 7 del 07.02.2017, ha il compito di verificare l'adeguatezza delle risorse di personale docente e TAB ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici del Dipartimento, contribuendo ad istruire la proposta di programmazione che il Dipartimento è chiamato ad approvare, su base triennale e con adeguamenti annuali. A tal fine contribuisce a definire in sede istruttoria, su proposta del Direttore e in vista dell'approvazione in Consiglio, i criteri di distribuzione delle risorse fra le diverse fasce di docenza, fra i diversi SSD e fra le diverse aree dell'amministrazione, verificando la congruenza di tali criteri da un lato con gli obiettivi strategici del Dipartimento e dall'altro con i criteri che generano al livello dell'Ateneo l'attribuzione delle risorse al Dipartimento.

La Commissione è composta da:

- il Direttore, che la presiede
- il Vice Direttore
- i Presidenti dei Corsi di studio
- la Coordinatrice della Commissione Ricerca
- il Delegato alla Didattica
- il Responsabile programmazione della Giunta di Dipartimento
- il RAD, che svolge anche funzioni di verbalizzazione
- i docenti, nominati dal Consiglio, in rappresentanza di SSD e di fasce non altrimenti rappresentati.

La Commissione Didattica

La Commissione Didattica è preposta al coordinamento e alla supervisione delle attività didattiche del Dipartimento. In qualità di organo consultivo, interno alla Giunta di Dipartimento, fornisce un contributo attraverso la realizzazione di un lavoro istruttoria, da sottoporre all'approvazione dei Consigli di Corso di Studio, dei Consigli di Area Didattica e del Consiglio di Dipartimento, in relazione a:

- la progettazione dell'offerta formativa;
- la valutazione della sostenibilità dei Corsi di Studio;
- la formulazione delle ipotesi di attribuzione dei moduli di insegnamento;
- la verifica delle disponibilità all'insegnamento da parte dei ricercatori/professori aggregati;
- la definizione degli orari di lezione, in collaborazione con la Commissione Orari e con la Commissione Spazi.

Gli obiettivi della Commissione Didattica riguardano il monitoraggio e l'ottimizzazione delle attività didattiche del Dipartimento, con specifico riferimento alla composizione del corpo docente, all'andamento delle immatricolazioni, alla consultazione degli stakeholder.

La Commissione si riunisce con cadenza periodica, soprattutto in funzione delle scadenze previste dall'Ateneo



e dal Miur per quanto attiene l'insieme delle attività di organizzazione, gestione e erogazione della didattica.

La Commissione Didattica è composta da:

- il Direttore del Dipartimento (coordinatore);
- il Vice Direttore del Dipartimento;
- i Presidenti dei Corsi di Studio e delle Aree Didattiche;
- il Delegato alla Didattica;
- 3 componenti della Giunta di Dipartimento, delegati per le attività di gestione e internazionalizzazione della didattica;
- il Referente Amministrativo per la Didattica;
- il Manager Didattico di Facoltà.

La Commissione Ricerca

La Commissione Ricerca è preposta al monitoraggio, al coordinamento e alla supervisione delle attività di ricerca del Dipartimento, nonché alla stesura di proposte che, previa approvazione del Consiglio di Dipartimento, contribuiscono alla definizione della politica della struttura in favore del miglioramento in termini di efficacia e di produttività delle attività di ricerca.

Gli obiettivi della Commissione attengono alla razionalizzazione e all'ottimizzazione delle attività di ricerca, specie di quelle correlate all'istituzione di appositi Laboratori, Osservatori e Unità di ricerca; alla sensibilizzazione dei componenti del Dipartimento per il miglioramento quali-quantitativo della produzione scientifica; all'ampliamento del network relazionale, specie a livello internazionale, per la promozione della mobilità dei docenti e della partecipazione a progetti di ricerca internazionali (in collaborazione con la Commissione Internazionalizzazione); al potenziamento delle attività di Terza missione.

La Commissione si riunisce periodicamente per definire le attività da svolgere, esaminare criticità ed individuare relative azioni da promuovere. L'attività della Commissione si incentra su sette ambiti principali:

1. diffusione delle informazioni messe a disposizione dal *Settore Grant Office e Progetti di ricerca* dell'Ateneo e la predisposizione di materiale esplicativo e di supporto per la valorizzazione delle attività di ricerca;
2. monitoraggio delle iniziative e dei progetti di ricerca sia nella fase di programmazione che di rendicontazione delle attività svolte;
3. raccolta delle informazioni e predisposizione dei report relativi, richiesti dal *Settore Grant Office e Progetti di ricerca*;
4. analisi della produzione scientifica e sulla VQR del Dipartimento;
5. analisi delle attività di Terza Missione del Dipartimento;



6. valorizzazione delle attività svolte attraverso l'aggiornamento delle informazioni sulle attività di ricerca nella sezione Ricerca del sito del Dipartimento;
 7. compilazione della SUA.RD, del Piano strategico e del Rapporto di riesame per le parti di competenza
- Attività di monitoraggio del catalogo IRIS e di supporto all'aggiornamento costante alle pagine di UGov dei docenti e alla diffusione delle informazioni relative alla VQR sono garantite dal referente per la VQR del Dipartimento.

La Commissione Ricerca è composta da:

- coordinatore della commissione ricerca;
- referente VQR
- membri nominati dal Consiglio di Dipartimento
- referente ricerca

La Commissione Biblioteca

La Commissione istituita dal Consiglio di Dipartimento si occupa di

- a) Garantire la pluralità degli interessi scientifici, didattici e culturali del Dipartimento, favorendo anche eventuali iniziative di collaborazione con analoghe strutture di macroarea disciplinare;
- a) Proporre al CdD, in accordo con il Direttore del dipartimento, eventuali modifiche al Regolamento della biblioteca ad esclusione delle variazioni degli orari di apertura e chiusura temporanei che possono essere decisi con altre modalità;
- b) Formulare indicazioni sull'arricchimento del patrimonio librario monografico;
- c) Esprimere un parere su eventuali dismissioni di materiale monografico, a seguito delle revisioni periodiche del patrimonio librario della biblioteca, anche avvalendosi della collaborazione di specialisti delle diverse aree disciplinari;
- d) Formulare indicazioni sulle politiche di acquisto del materiale periodico cartaceo ed elettronico, sulle cessazioni e dismissioni, anche avvalendosi della collaborazione di specialisti delle diverse aree disciplinari;
- e) Individuare e proporre tutte le soluzioni tecniche ed organizzative intese a migliorare la fruizione del materiale librario patrimonio della biblioteca e degli spazi di sua pertinenza;
- f) Stimolare e promuovere tutte le iniziative che possano promuovere l'immagine e le attività istituzionali e culturali della biblioteca.

La Commissione Biblioteca è composta da:

- Direttore Dipartimento
- Rappresentante Dottorandi

- Rappresentante Studenti
- Membri nominati dal Consiglio
- Direttore di Biblioteca

La Commissione Internazionalizzazione

La Commissione promuove l'internazionalizzazione delle attività didattica e di ricerca del Dipartimento.

In collaborazione con gli organismi e gli uffici competenti, la Commissione propone progetti ed iniziative a favore della promozione delle attività del Dipartimento presso studenti e docenti stranieri, la mobilità dei propri studenti e docenti verso università e centri di ricerca stranieri, la creazione di reti internazionali di ricerca, la definizione di accordi bilaterali con altri atenei, la partecipazione di Sapienza a reti interuniversitarie creando sinergie e collaborazioni volte a favorire lo scambio di buone pratiche e la realizzazione di iniziative congiunte.

Fra le attività più recenti promosse dalla Commissione Internazionalizzazione I Colloquia del Dipartimento, incontri di dibattito su temi di ricerca degli afferenti al Dipartimento svolti in lingua inglese. Si segnalano le attività di collaborazione sistematica con l'apposito Ufficio Erasmus e quello che cura gli Accordi extra-europei.

La Commissione Internazionalizzazione è composta da:

- coordinatore della commissione internazionalizzazione
- responsabile accademico mobilità internazionale
- membri nominati dal Consiglio di Dipartimento
- referente amministrativo Erasmus

3.2. Organico Personale Docente

Tab. 4 - Distribuzione docenti per SSD sulle fasce (PO, PA, RU, RTD B, RTD A)

DOCENTI per SSD	PO	PA	RU	RTD-B	RTD-A	Totali
IUS/01	3					3
IUS /08		1				1
IUS /09			2			2
IUS /14		1				1
IUS /20		1				1
L-ART/06		1				1
L-LIN/12			1			1
M-DEA/01			1			1



M-FIL/05	1	1	1			3
M-PSI/05	1	2				3
M-STO/04		1				1
SECS-P/07			1			1
SECS-P/08	1	1	1			3
SECS-P/13				1		1
SECS-S/01			1			1
SECS-S/05		1				1
SPS/03		1				1
SPS/04			2			2
SPS/07	6	4	7		2	19
SPS/08	4	7	10	1	2	24
SPS/09		1				1
SPS/10		1				1
SPS/11		1	2		1	4
SPS/12		1				1
Totali	16	26	29	2	5	78

Di seguito si riportano i dati relativi al conseguimento dell'ASN 2016-2018, pur non ancora aggiornato con i risultati dell'ultimo sportello (luglio 2018). Essi attestano una spiccata potenzialità di crescita dei ricercatori del Coris. Il 27% dei colleghi del Dipartimento consegue l'abilitazione scientifica; tale percentuale sale ragguardevolmente, fino al 44%, se si considerano i ricercatori abilitati alla II Fascia e si attesta al 19% degli associati che conseguono l'abilitazione alla I Fascia. In particolare, è da segnalare l'avanzata maturità scientifica dei ricercatori RTDA e RTDB chiamati dal Dipartimento, che, al momento, rispettivamente nel 60% (3 su 5) e nel 50% dei casi (1 su 2) conseguono l'abilitazione alla II Fascia. Queste progressioni, da un lato, configurano un aumento della domanda interna di upgrading e, dall'altro, determinano la necessità di destinare una parte delle risorse all'acquisizione di nuove posizioni di ricercatore, nel rispetto di una logica di riequilibrio e di sviluppo che tenga ovviamente conto del peso e delle esigenze dei diversi ambiti scientifico-disciplinari di interesse del Dipartimento.

Tab. 5 - Abilitazioni Coris 2016 – 2018

SSD	Fascia		Totale
	I Fascia	II Fascia	
SPS/01	1	-	1
SPS/08	1	10	11
SPS/07	4	8	12



SPS/11	-	2	2
M-PSI/05	2	-	2
M-STO/04	1	-	1
IUS/08	1	-	1
IUS/09	-	1	1
SECS-P/13	-	1	1
Totale	10	22	32

3.3. Attrezzature e laboratori

Il Dipartimento dispone delle seguenti strutture e risorse utilizzate a sostegno della ricerca, della didattica e accessibili dagli studenti: una biblioteca; 3 laboratori; un'aula multimediale.

Tali strutture risultano fondamentali sia per il sostegno alle attività scientifiche e didattiche di docenti, dottorandi, studenti, sia per l'accompagnamento e la valorizzazione multiplatforma e la disseminazione delle iniziative del Dipartimento.

Biblioteca

Il Dipartimento è dotato di una Biblioteca interessata negli ultimi anni da un percorso di miglioramento continuo dei servizi resi a docenti e studenti.

La biblioteca ha un patrimonio librario di oltre 41.000 volumi cui si aggiungono le riviste digitali e gli accessi alle banche dati online. Coerentemente con la caratteristica del Dipartimento il patrimonio della biblioteca viene conservato e implementato in modo da favorire l'incontro tra le diverse discipline presenti nel CORIS. All'interno del patrimonio assumono un particolare rilievo simbolico e scientifico i Fondi Ghirelli e Statera, il primo dedicato ai temi dell'immigrazione, il secondo contenente numerosi volumi di sociologia.

Tab. 6 – Patrimonio documentario a dicembre 2018

Tipologia Documento	Descrizione	Numeri
Monografie	Monografie cartacee	29423
Fondo	STATERA CNR	724
Fondo	BONZANINI ¹	459
Fondo	CATEMARIO ²	2500
Fondo	CERRUTI ¹	424



Fondo	DE MARCO ¹	203
Fondo	FOA ¹	6
Fondo	RONCI ¹	153
Donazione	STATERA ²	2980
Donazione	GHIRELLI ¹	1400
Riviste	N.ro testate cartacee (Fonte: OPAC Sapienza)	497
Riviste	Annate riviste Cartacee	6025

Tab. 7 – Acquisti digitali

Tipologia	Numero
Periodici internazionali	9
Periodici nazionali	4
Pacchetti	1
Banche dati imf - oecd	2
Totale	16

Di particolare interesse sta diventando la sezione dedicata a collezioni di libri provenienti da aziende bancarie, produttive, società di servizi e organizzazione dell'industria culturale. Questa sezione è stata creata grazie ad una collaborazione attivata nel corso Maggio del 2018 tra il CoRIS e l'Osservatorio Monografie d'Impresa (OMI) dell'Università di Verona che ad oggi si compone di 626 monografie catalogate, con incrementi giornalieri.

La biblioteca del Dipartimento nel biennio 2017/2018 ha registrato 2016 utenti attivi che hanno generato circa 6194 movimenti nell'ultimo anno solare. Di seguito la tabella descrittiva con il dettaglio dei movimenti.

Tab. 8 – Movimenti Utenti periodo 01.01.2018 – 13.12.2018

Descrizione	Numero
Prestiti esterni	5188
Richieste prestiti est. online	502
Prenotazioni online	199
Consultazioni	255

¹ In corso di catalogazione



Prestito interbibliot.	42
Prestito intersistem.	7
TOTALE MOVIMENTI	6194

La biblioteca ha lavorato sulla propria riorganizzazione interna con l'obiettivo di garantire 11 ore giornaliere 08:15 – 19:15 dal lunedì al venerdì di apertura all'utenza. Questo obiettivo che sarà definitivamente raggiunto nel 2019 è il risultato di un percorso di progressivo ampliamento dell'orario che è passato da 7 ore e 30 minuti (fino al 2016) a 9 ore e 30 minuti di apertura nel 2017/2018. Parallelamente la biblioteca ha lavorato su progetti di modernizzazione delle sale letture che hanno consentito un ampliamento dei posti (84 postazioni di cui 24 elettrificate e con illuminazione led diretta) e la possibilità di fornire servizi quali tavoli elettrificati, postazioni per persone con disabilità.

La biblioteca, inoltre, partecipa a numerosi progetti Nazionali e di Ateneo.

Ateneo:

- progetto per la Disabilità in accordo con il Settore per le relazioni con gli studenti portatori di handicap o studenti con Dsa della Sapienza, per cui la Biblioteca sta acquistando due postazioni per disabili ai sensi della L. 13/89 e del decreto attuativo D.M. 236/89;
- progetto Alternanza Scuola Lavoro;
- progetto Servizio Civile Universale Sapienza con quattro progetti (due in avvio e due programmati):
- Voltapagina. Biblioteche piazze di Sapienza (2018-2019);
- Semi Digitali. Biblioteche e archivi digitali per la disseminazione della cultura scientifica (2018-2019);
- Library-Lab: cura delle raccolte librerie e contaminazioni in ambito di pubblica lettura (2019-2020);
- AF-Fondi. Acquisizione e valorizzazione digitale di fondi materiali ed immateriali.

Nazionali:

- ESSPER – Incremento base dati di spogli bibliografici di riviste italiane storico-economico-sociali (gestione LIUC – Libera Università Carlo Cattaneo – Varese);
- ACNP – Catalogo Italiano dei Periodici (gestione Università di Bologna)

Laboratorio Corislab

Presso il Laboratorio di Comunicazione e Ricerca sociale vengono svolte ad opera di personale qualificato una serie di attività rivolte ad un pubblico variegato (studenti dei corsi triennali e magistrali, studenti del post lauream, assegnisti, collaboratori e ricercatori, docenti). Tali attività si possono schematizzare nel modo



seguente: Assistenza tecnico-informatica all'utenza della sala attrezzata; Supporto statistico-metodologico a soggetti coinvolti a vario titolo in esperienze di ricerca empirica (laureandi, dottorandi, gruppi di ricerca, ecc.); Laboratori e seminari specialistici su software di analisi dei dati e su temi di ricerca empirica (con il supporto di docenti interni ed esterni); Coinvolgimento attivo in attività di ricerca del Dipartimento.

Il Laboratorio svolge altresì funzioni di aula informatizzata per gli studenti e i dottorandi del Dipartimenti (dietro prenotazione dei docenti di riferimento) per corsi, esami, seminari ed esercitazioni pratiche che prevedono l'uso di strumenti informatici.

Nel corso del tempo ci si è sempre più concentrati sul fronte dell'affinamento ed ottimizzazione della comunicazione con gli utenti. In particolare, si è allestita una specifica sezione del sito CoRiS appositamente dedicata alla struttura laboratoriale (<http://www.coris.uniroma1.it/corislabs>). Si è, inoltre, predisposta una pagina Facebook del CorisLab, interattiva ed in continuo aggiornamento, ed una pagina Twitter.

Di recente è stato attivato il canale Youtube del laboratorio, attraverso cui poter fruire della versione integrale dei seminari di ricerca empirica realizzati presso la struttura. Ogni nuova iniziativa viene puntualmente pubblicizzata attraverso canali tradizionali e Social.

Tab. 9 Tabella riassuntiva attività-servizi-dotazione

Descrizione	Numeri
Assistenza tecnico-informatica all'utenza della sala attrezzata	Borsisti: 3 Stagisti: 3 Utenze attivate in un anno: 150
Supporto statistico-metodologico a soggetti coinvolti a vario titolo in esperienze di ricerca empirica	Richieste annue: 75 (in media)
Laboratori e seminari specialistici su software di analisi dei dati e su temi di ricerca empirica	Laboratori annui (12 ore): 23 Seminari annui (4 ore): 6
Coinvolgimento attivo in attività di ricerca del Dipartimento	5 progetti annui (in media)
Funzioni di aula informatizzata su prenotazione	75 richieste annue (in media)
Attività con gruppi di ricerca (supervisione, indirizzo, simulazioni, reporting, ecc.) focalizzata su specifici temi di indagine (in particolare con dottorandi)	10 ore a settimana (in media)



Dotazione tecnologica	<ul style="list-style-type: none">• n. 45 stazioni di lavoro• n. 1 server fisico• 3 server virtuali• 3 stampanti• 2 videoproiettori
Social Network/Comunicazione con l'utenza: canali in uso	<ul style="list-style-type: none">• Posta elettronica istituzionale• Sito istituzionale (sezione dedicata: http://www.coris.uniroma1.it/corislabs)• Pagina Facebook• Account Twitter• Canale YouTube

Laboratorio MediaLab

Laboratorio di arti visive e produzione multimediale è specializzato nei nuovi linguaggi digitali e nell'audiovisivo multiplatforma e si arricchisce con il centro di produzione RADIOLAB. Gli studenti, i ricercatori e i docenti possono usufruire del supporto tecnico e organizzativo dello staff della struttura per realizzare cortometraggi, videoclip, documentari, video art ecc. da diffondere attraverso la televisione o il web. Presso il MediaLab vengono svolte attività laboratoriali e di formazione riguardanti molteplici settori della comunicazione multimediale: tv, cinema, visual radio, giornalismo, arti visive, comunicazione istituzionale. Tra i vari prodotti audiovisivi realizzati, molti sono andati in onda su reti televisive nazionali o presentati in occasione di importanti manifestazioni pubbliche. Il Laboratorio risponde prevalentemente alle esigenze produttive e comunicative del Dipartimento Coris e dell'Ateneo, ma estende la sua attività anche a soggetti esterni pubblici e privati. Dispone di diverse postazioni di montaggio e attrezzature complete per la produzione audiovisiva e multimediale; al suo interno è allestita una zona di proiezione.

Dotazione tecnologica: 3 Postazioni di postproduzione Video (Apple iMac); 3 Videocamere digitali Full-Hd Canon; 2 Treppiedi per ripresa video Manfrotto; 1 Kit per la ripresa audio composto da Microfono con asta boom e registratore audio digitale Rode; 2 Kit radiomicrofoni Sennheiser (trasmittente-ricevente); 1 Videoproiettore Epson; 1 Scanner Mustek; 1 Stampante HP; 1 Registratore DVD Video Sony; 1 monitor tv Pioneer; 1 Illuminatore led manfrotto; 1 Apple I-pad; 1 Monitor combo JVC; 2 Proiettori luce alogeni (Max 800W)

Centro di produzione RADIOLAB

Il RadioLab, all'interno del laboratorio MEDIALAB, è un centro di produzione e sperimentazione radiofonica, nato nell'autunno 2007 con la supervisione di RadioRai. Al suo interno sono presenti sistemi di regia



automatica e uno studio di registrazione professionale per la realizzazione di programmi. Il laboratorio nasce nella prospettiva di coniugare la sperimentazione sui linguaggi e sui contenuti con la riflessione teorica e di ricerca. Gli studenti e i docenti possono usufruire del supporto tecnico e organizzativo dei responsabili della struttura per le attività istituzionali. Il RadioLab ospita inoltre le attività di RadioSapienza, la web radio dell'Ateneo, e quelle dei Laboratori radiofonici, previsti nell'ordinamento dei Corsi di Laurea in Comunicazione. Sotto la guida di esperti e professionisti, gli studenti possono progettare e realizzare format originali.

Dall'anno accademico 2015/2016 RadioSapienza ospita progetti Alternanza Scuola Lavoro. In totale hanno partecipato, nei tre anni, 14 studenti, appartenenti a cinque diversi istituti superiori, di cui quattro aventi sede a Roma ed uno a Latina. Il progetto, intitolato "La Radio: cos'è e come si fa", ha avuto un duplice obiettivo: da un lato, illustrare ai partecipanti le principali tecniche utilizzate dalle varie figure professionali operanti all'interno di una radio; dall'altro, fornire agli studenti gli strumenti per poter ideare e realizzare la "puntata zero" di un format radiofonico.

I partecipanti hanno alternato momenti di osservazione delle attività radiofoniche durante la messa in onda o registrazione di trasmissioni a momenti di lavoro di gruppo mirato alla scrittura di una trasmissione radiofonica, della quale è stata registrata una puntata zero.

Per lo svolgimento delle attività e per la realizzazione di servizio di streaming video e streaming audio sono a disposizione della struttura le seguenti attrezzature: computer di regia, computer di streaming, computer di registrazione, hybrid telefonico, mixer, 6 microfoni professionali, 6 postazioni di editing audio e di redazione, 2 telecamere, cuffie professionali. <http://www.radiosapienza.net> e Youtube channel: <https://www.youtube.com/channel/UC3y0Lcgd7nh4TL17x37Bkg>

Laboratorio LabCom

Il Laboratorio è finalizzato al sostegno degli studenti in quei momenti del loro iter formativo che potrebbero presentare difficoltà e rallentare il percorso, e più in generale è finalizzato a migliorare l'orientamento non solo in ingresso, ma anche in itinere, nonché l'utilizzo che gli studenti possono fare delle opportunità formative, in un'ottica di razionalizzazione dell'uso delle risorse e di perseguimento degli obiettivi delle strutture. A questo fine il laboratorio si propone anche di supportare sia gli studenti che i docenti nel perseguimento di pratiche didattiche innovative, in raccordo con le strutture di Ateneo a ciò deputate. Allo scopo di migliorare tali servizi, a partire dal 2017 il laboratorio ha attivato in via sperimentale la "Officina della didattica" che si presenta come interfaccia tra gli studenti, le strutture e gli uffici amministrativi del Dipartimento. L'Officina consente al Laboratorio di trasformare il contatto quotidiano con gli studenti in informazioni utili a migliorare i servizi.

Aula multimediale

Il Dipartimento dispone di un'aula multimediale realizzata dall'Ateneo su finanziamento della Fondazione Roma. L'aula è dotata di lavagna multimediale, videowall e 50 postazioni complete di computer portatili.

3.4. Servizi e Organico Personale TAB

Tab. 10 – Dati personale TAB

AREA FUNZIONALE TAB	B	C	D	EP	TOTALE
<i>Amministrativo-contabile</i>		5		3	8
<i>Biblioteca</i>	1	2	1		4
<i>Tecnico-scientifica</i>				1	1
<i>Informatica</i>		1			1
<i>Ricerca</i>			1		1
<i>Didattica</i>		4	1		5
<i>Servizi tecnici e ausiliari</i>	2				2
TOTALE	3	12	3	4	22

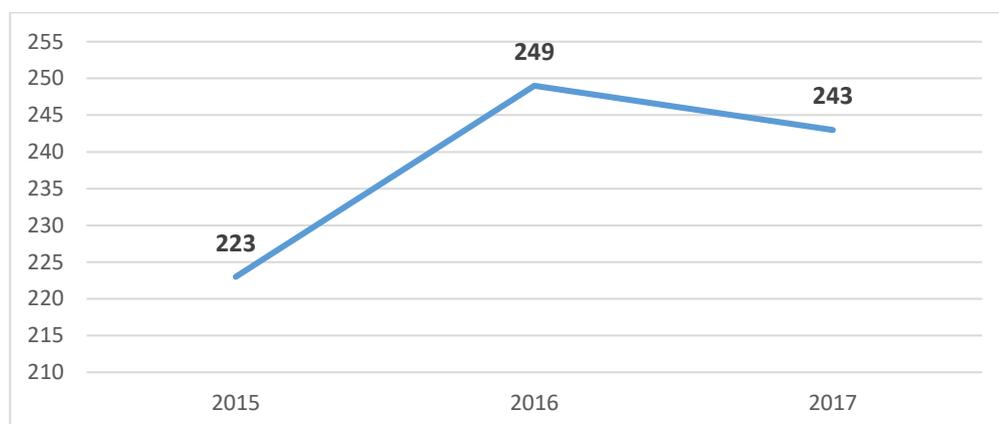
4. Monitoraggio risultati Ricerca e Terza Missione

4.1. Dati generali sull'attività di ricerca e terza missione (Periodo 15-17)

I dati relativi alla produttività scientifica del Dipartimento si riferiscono ai prodotti che rappresentano i canali più importanti, riconosciuti come tali dalla Comunità scientifica di riferimento, di diffusione delle conoscenze, vale a dire *Articoli su rivista*, *Capitoli di volume*, *Monografie*, *Comunicazioni a congresso*, purché pubblicate in volume o in rivista. Tutte le pubblicazioni sono state filtrate in base (1) alla presenza/assenza del codice ISBN o ISSN, (2) al ruolo dell'autore (Docente/ricercatore strutturato, Ricercatore a tempo determinato, Assegnista di ricerca, Dottorando/dottore di ricerca).

Il totale delle pubblicazioni del dipartimento presenta un andamento ascendente tra il 2015 e il 2016, per poi stabilizzarsi nel 2017.

Grafico 1 – Totale pubblicazioni CORIS 2015-2017 (v.a.)

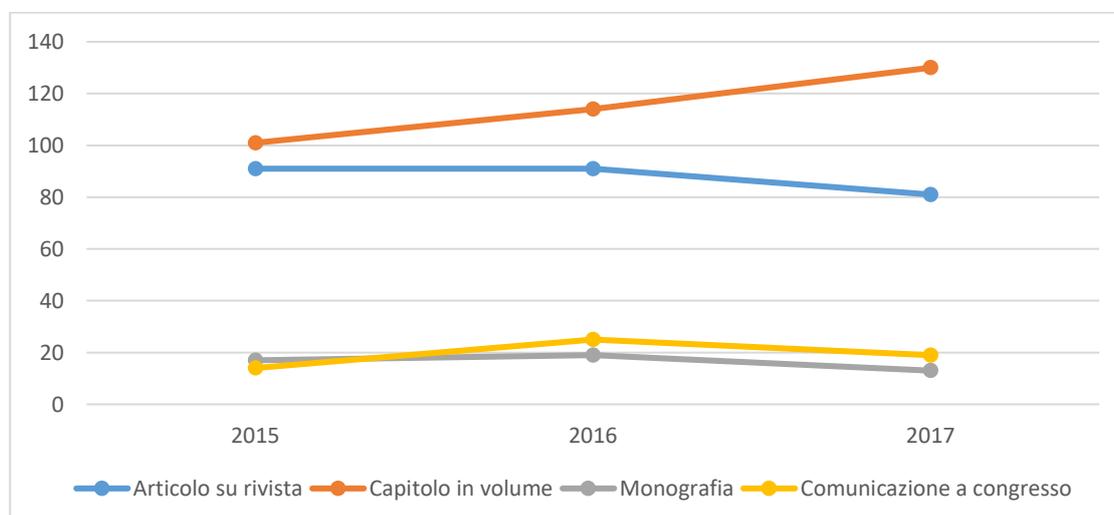


La tabella 11 e il grafico 2 mostrano che il contributo maggiore alla produttività è fornito dai *Capitoli in volume*, il cui andamento nel triennio assume carattere progressivo a fronte della dinamica tendenzialmente discendente che sembra interessare gli *Articoli su rivista* e le *Monografie* e altalenante con riferimento alle *Comunicazioni a congresso*.

Tabella 11 – Tipo di pubblicazione 2015-2017 (v.a.)

	2015	2016	2017	Totale
<i>Articolo su rivista</i>	91	91	81	263
<i>Capitolo in volume</i>	101	114	130	345
<i>Monografia</i>	17	19	13	49
<i>Comunicazione a congresso</i>	14	25	19	58
Totale	223	249	243	715

Grafico 2 – Tipo di pubblicazione 2015-2017 (v.a.)



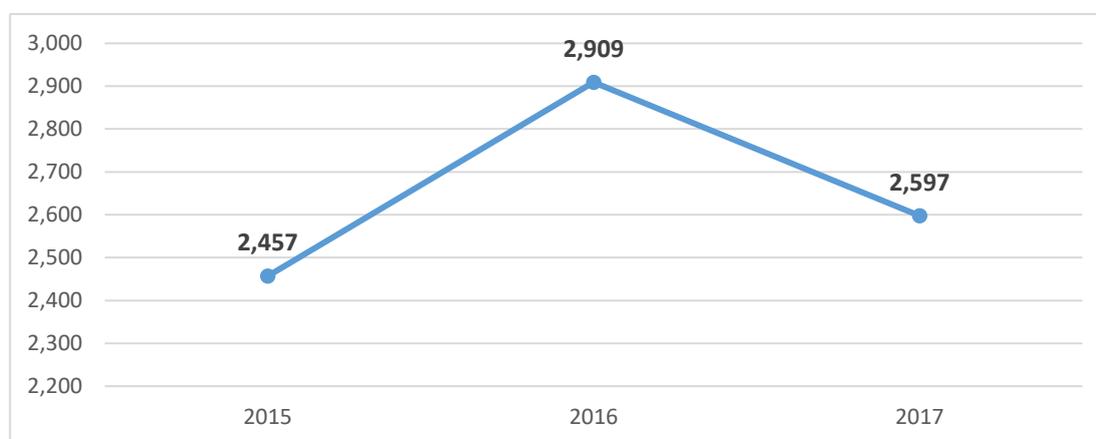
La prevalenza di questo tipo di prodotto editoriale si spiega considerando la consolidata propensione dei ricercatori del Dipartimento a costituirsi in reti e gruppi di ricerca che si caratterizzano per un grado di strutturazione tendenzialmente elevato. Ciò implica la produzione di lavori organici, nella forma di volumi collettanei, in cui i contributi dei singoli autori acquistano significato e qualità proprio per il fatto di essere incardinati, congiuntamente ad altri contributi, in un *framework* che non solo va letto nel suo complesso ma al di fuori del quale le singole parti (i singoli contributi) perderebbero gran parte della loro valenza euristica. Per questa loro particolarità, tali lavori, per un verso, sono difficilmente convertibili nel formato di un *articolo su rivista* o di una *comunicazione a congresso*, per altro verso, rischiano di ottenere giudizi controversi quando siano valutati nella loro singolarità, come per esempio accade quando prodotti di questo tipo sono conferiti alla valutazione VQR.

Il dato relativo alla produttività generale è tanto più significativo se si considera l'ampiezza dell'organico dei docenti e ricercatori afferenti al Coris, che nel triennio 2015-17 mostra una flessione del 5% (Tabella 12), a fronte della quale la produttività media procapite (ottenuta dividendo il numero delle pubblicazioni per il numero di addetti), non sembra subire effetti apprezzabili e tende a mantenersi piuttosto elevata (Grafico 2), essendo il rapporto docenti/pubblicazioni pari a 1:2.5 e, nel 2016 quasi 1:3.

Tabella 12 – Corpo docente afferente al CORIS 2015-2017 (v.a.)

2015	2016	2017
81	77	78

Grafico 3 – Tasso di produttività¹² dei docenti calcolato sul corpo docente afferente al CORIS 2015 2017



² Il calcolo della produttività si riferisce non a tutti i prodotti ma solo a quelli pubblicati da ordinari, associati e ricercatori del dipartimento in organico nei vari anni di riferimento

La scomposizione della produttività media procapite per tipo di pubblicazione conferma l'andamento osservato più sopra (Tabella 13), con una prevalenza di *capitoli in volume* contro *articoli su riviste* e *monografie*, la realizzazione delle quali richiede ovviamente tempi di ricerca e di redazioni più lunghi.

Tabella 13 – Tasso di produttività dei docenti calcolato sul corpo docente afferente al CORIS per tipo di pubblicazione 2015-2017

	2015	2016	2017	Tasso medio del triennio
<i>Articolo su rivista</i>	0,901	1,065	0,844	0,937
<i>Capitolo in volume</i>	1,222	1,429	1,481	1,377
<i>Monografia</i>	0,198	0,208	0,169	0,191
<i>Comunicazione a congresso</i>	0,136	0,208	0,104	0,149
Totale	2,457	2,909	2,597	2,654

Per una lettura più analitica delle pubblicazioni su rivista, che contraddistinguono in misura sempre più ampia lo stile di produzione nei settori di pertinenza del Dipartimento, si è tenuto conto della sede editoriale, secondo i criteri stabiliti dall'ANVUR.

Le tabelle 14 e 15 mostrano una certa sottorappresentazione dei prodotti pubblicati su riviste di Fascia A a favore degli articoli pubblicati su riviste scientifiche, che nel triennio ammontano a più del doppio dei primi; inoltre quasi lo stesso numero di articoli nel triennio è stato pubblicato su riviste non scientifiche. Il dato, che è certamente degno di attenzione, sconta, in realtà, l'impegno di molti docenti del dipartimento in attività di terza missione che si traducono spesso nella produzione di lavori che trovano diffusione mediante canali divulgativi, anche di qualità, ma certamente non di carattere strettamente scientifico.

1

Tabella 14 – Articoli su rivista dei docenti per classificazione riviste Anvur 2015-2017 (v.a.)

	2015	2016	2017	Totale
<i>Rivista non scientifica</i>	30	33	32	95
<i>Rivista scientifica</i>	41	40	37	118
<i>Rivista in fascia A</i>	20	18	12	50
Totale	91	91	81	263



Tabella 15 – Tasso di produttività di articoli su rivista dei docenti per classificazione riviste Anvur

	2015	2016	2017	Tasso medio del triennio
<i>Rivista non scientifica</i>	0,346	0,390	0,364	0,366
<i>Rivista scientifica</i>	0,407	0,481	0,351	0,413
<i>Rivista in fascia A</i>	0,148	0,195	0,130	0,158
<i>Totale</i>	0,901	1,065	0,844	0,937

La produzione scientifica del Dipartimento si caratterizza anche per una certa, migliorabile, propensione all'internazionalizzazione: nel triennio di riferimento, quasi un prodotto su 4 è pubblicato con Editore straniero (Tabella n. 16). Il contributo maggiore all'internazionalizzazione, ancora una volta, è offerto dai capitoli in volume (39,29%), ma, come si può vedere, nel confronto con la produzione nostrana, significativo è anche il peso degli articoli su rivista (37,5%). Da rimarcare il dato relativo agli atti di convegno che, non solo costituiscono il 22% dell'intera produzione triennale internazionale del Dipartimento, ma sono pubblicati in misura maggiore in paesi esteri (63,7%) che non in Italia (36,3%), diversamente dagli altri tipi di prodotti per i quali è sempre prevalente la produzione nazionale.

Tabella 16 - Tipo di prodotto pubblicato dal dipartimento per internazionalizzazione (triennio 2015 2017)

	Internazionalizzazione		
	Italia	Eestero	Totale
<i>Articolo su rivista</i>	200 36,56%	63 37,5%	263 36,78%
<i>Capitolo in volume</i>	279 50,01%	66 39,29%	345 48,25%
<i>Monografia</i>	47 8,59%	2 1,19%	49 6,85%
<i>Comunicazione a congresso</i>	21 3,84%	37 22,02%	58 8,11%
<i>Totale</i>	547 100%	168 100%	715 100%



Tabella 17 – Dati generali Dipartimento CORIS

DATI GENERALI	2015	2016	2017
<i>Accordi di Collaborazioni (Istituzionali con delibera dipartimento)</i>	13	26	23
<i>Partecipazione a Bandi di Ricerca Competitivi (UE, Internazionali, Nazionali e di Ateneo)</i>	26	32	36
<i>Progetti acquisiti nei bandi competitivi</i>	21	21	26
<i>Visiting scientist (da e verso il dipartimento) di almeno 30 giorni</i>	10	6	9
<i>Assegni di Ricerca</i>	7	12	9
<i>Borse di studio e altri contratti per attività di ricerca</i>	48	72	43
<i>Dottorato di Ricerca presso dipartimento (n. posti)</i>	64	68	60
<i>Dottorato di Ricerca presso dipartimento (n. borse)</i>	31	30	31
<i>Dottorato di Ricerca n. borse presso altri Dipartimenti*</i>	4	7	9
<i>Convenzioni e Contratti conto terzi</i>	6	5	11
<i>Membri dell'editorial board di riviste indicizzate e di classe A</i>	12	14	15
<i>Partecipazione ad organismi direttivi di enti di ricerca Nazionali e Internazionali</i>	4	3	7
<i>Brevetti rilasciati e Spin-off attivi</i>	1		

**per il dottorato di ricerca si fa riferimento al docente guida sia per i dottorati con centro di spesa presso il Dipartimento sia per quelli gestiti da altro dipartimento*

Dall'analisi effettuata dalla Commissione ricerca è emerso che gran parte dell'attività di ricerca è stata svolta, nel triennio 2015-17, con fondi europei, del Ministero dell'Università e della ricerca, e con fondi di Ateneo.

Riguardo alle Convenzioni ed al Conto terzi attivati dal Dipartimento, il primo dato da evidenziare nel triennio è relativo al progressivo e netto miglioramento del numero degli accordi stipulati, che nell'ultimo anno raddoppia rispetto a ciascuno dei precedenti. Tra gli enti finanziatori figurano 5 amministrazioni centrali dello Stato ed 1 locale, 8 società private e 5 tra associazioni e fondazioni, attive soprattutto a livello locale, ed 1 associazione internazionale. Si segnalano infine 2 convegni finanziati con quote di partecipazione. Quanto alle risorse acquisite ed alla durata degli accordi, nel 2015 (6 accordi) è stata pari a ca. 39.000 euro per 3 anni di durata media, nel 2016 (5 accordi) ca 30.000 per 2 anni di durata media, nel 2017 (11 accordi) ca 25.000

per 1 anno e mezzo di durata media.

Per quanto riguarda i progetti di Ateneo, nell'ambito di bandi competitivi, a fronte di 73 progetti presentati, ne sono stati finanziati ben il 70%. Il dato è ancora più rilevante se si considera che la quota di progetti finanziati sul totale di quelli presentati è risultata in crescita rispetto al triennio precedente. In merito alle tematiche di ricerca proposte, nella maggior parte dei casi, si tratta di progetti iscritti nei filoni specifici della ricerca promossa dal Dipartimento.

Nel triennio 2015-2017 una quota significativa di docenti del Dipartimento è direttamente coinvolta nell'editoria scientifica di qualità, partecipando agli editorial board (in alcuni casi con ruoli di direzione) di riviste di classe A e/o indicizzate. Dal 2015 al 2017 si registra un aumento, anche se lieve, del numero di docenti coinvolti in questo tipo di attività. Con grande prevalenza si tratta di comitati editoriali di riviste di area sociologica, ma, grazie alla vocazione interdisciplinare del dipartimento, non mancano partecipazioni a riviste extra-sociologiche, in particolare in area psicologica e semiotica. Abbastanza prevedibilmente le partecipazioni agli editorial board riguardano prevalentemente i professori ordinari, ma anche associati e ricercatori.

La presenza dei docenti del Dipartimento negli organi direttivi degli enti di ricerca si è consolidata nel tempo ed è aumentata nel 2017 rispetto agli anni immediatamente precedenti. Si tratta peraltro di una presenza quasi esclusivamente concentrata in enti di ricerca nazionali. Anche su questo piano, quindi, appare opportuna una maggiore attenzione e investimento nell'internazionalizzazione del Dipartimento.

4.2. Risultati VQR 2011-2014

Di seguito si riportano le tabelle con i risultati della VQR 2011-2014.

Avvertenza: per rispetto della riservatezza delle informazioni, si è deciso di non riportare in tabella i dati VQR delle aree scientifiche 1 (scienze matematiche e informatiche) e 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche). Dato il ridotto numero di docenti afferenti a tali aree – due docenti nell'area 10, 1 docente nell'area 1 – il voto medio e il parametro R sarebbero stati riconducibili ai singoli docenti.

Tabella 18 – Dati globali VQR

Dati globali VQR Dipartimento		
N. prodotti complessivi attesi		153
N. prodotti complessivi presentati		115



Voto medio		0,30
Parametro R medio		0,65
Posizione in graduatoria	Area 11a (dip. piccolo)	82 su 142
	Area 11b (dip. medio-piccolo)	16 su 29
	Area 12 (dip. piccolo)	90 su 137
	Area 13 (dip. piccolo)	129 su 131
	Area 14 (dip. grande)	5 su 5

Tabella 19 – Dati VQR per aree

Dati VQR area 11a		
N. prodotti complessivi attesi		14
N. prodotti complessivi presentati		14
Voto medio		0,49
Inattivi		0
Parametro R		0,88
Parametro R 2004-2010		0,72

Dati VQR area 11b		
N. prodotti complessivi attesi		6
N. prodotti complessivi presentati		6
Voto medio		0,50
Inattivi		0
Parametro R		0,93
Parametro R 2004-2010		0,72 ³

Dati VQR area 12		
N. prodotti complessivi attesi		14
N. prodotti complessivi presentati		12
Voto medio		0,44
Inattivi		0
Parametro R		0,88
Parametro R 2004-2010		0,82

Dati VQR area 13		
N. prodotti complessivi attesi		12
N. prodotti complessivi presentati		6
Voto medio		0,04
Inattivi		0
Parametro R		0,09

³ Nella VQR 2004-2010 era prevista l'Area 11, che teneva insieme le attuali Aree 11a e 11b.



Parametro R 2004-2010		0,04
-----------------------	--	------

Dati VQR area 14		
N. prodotti complessivi attesi		107
N. prodotti complessivi presentati		77
Voto medio		0,27
Inattivi		0
Parametro R		0,64
Parametro R 2004-2010		0,85

Rispetto all'esercizio 2004-2010, la VQR 2011-2014 del Dipartimento CORIS fa registrare un valore di R maggiore per tutte le aree scientifiche rappresentate, ad eccezione dell'Area 14 (scienze politiche e sociali), per la quale si registra un decremento del valore di R da 0,85 a 0,64.

A commento di quest'ultimo dato, che segnala una criticità che il Dipartimento si è impegnato a valutare e a contrastare con idonee iniziative, va osservato innanzitutto che l'area in questione è stata fortemente interessata dal fenomeno dell'astensione volontaria, che come si ricorderà ha caratterizzato l'esercizio VQR 2011-2014 a livello nazionale. Stando infatti al report ufficiale disponibile sul catalogo IRIS relativo alla campagna di raccolta dati per quell'esercizio VQR, risulta che 19 addetti alla ricerca su 81 afferenti al Dipartimento CORIS non hanno inviato le pubblicazioni per la VQR, la maggioranza dei quali – 15 su 19 – appartiene all'Area 14. Tra questi nessuno si trovava nella condizione di avere a disposizione un numero di pubblicazioni selezionabili inferiore al numero di pubblicazioni da selezionare. Al contrario, alcuni dei docenti che hanno aderito alla protesta avevano a disposizione un numero di prodotti significativamente alto, tale da garantire un'ampia possibilità di scelta. In base a queste considerazioni si può presumere che, qualora la partecipazione alla VQR fosse stata completa, la prestazione dell'Area 14 rappresentata dal valore del parametro R sarebbe stata significativamente migliore. Ipotizzando infatti che i prodotti non conferiti avrebbero potuto ottenere una valutazione media pari a quella dei prodotti conferiti, il valore R dell'area sarebbe stato di 0,81, a fronte del valore di 0,64 realizzato.

Ciò premesso, resta tuttavia il fatto che nell'area in questione, che risulta essere centrale rispetto all'identità scientifico-disciplinare del Dipartimento, si registra un esito medio non migliorativo rispetto alla VQR precedente.

Rimane, pertanto, opportuno rafforzare l'impegno del Dipartimento teso a favorire "interventi migliorativi della produzione scientifica" come già indicato nella valutazione degli esiti della VQR 2004 – 2010, secondo le linee strategiche indicate nella successiva sezione 7.



5. Autovalutazione Ricerca e Terza Missione periodo 2015 – 2017

5.1. Autovalutazione Ricerca periodo 2015-2017

Per quanto attiene alle aree di ricerca del Dipartimento è stato avviato un processo di accorpamento e specificazione delle linee di ricerca, come previsto nella SUA-RD 2011-13 (quadro A1, p. 4) anche nella prospettiva di una più mirata attivazione di sinergie con network internazionali, come illustrato in questa sede nella sezione 2.2.

Per quanto attiene alla progettazione e realizzazione delle ricerche, si segnala un'attività crescente e qualificata del Dipartimento in relazione all'alto numero di progetti di ateneo finanziati (70%) e in crescita rispetto al triennio precedente. Tale progettazione si interfaccia con le attività di 6 Unità di ricerca e di 7 Osservatori di ricerca che operano con continuità sui temi che caratterizzano la mission del Dipartimento. Con riferimento alla SUA 2011-2013 Quadro B.1b si segnala una ridefinizione delle Unità di ricerca e degli Osservatori a seguito di un processo di razionalizzazione delle attività di ricerca del Dipartimento che ha portato ad una più mirata aggregazione dei docenti nelle diverse aree di ricerca e ad una più strutturata organizzazione del lavoro (Cfr. Verbale del Consiglio di Dipartimento del 26/09/2017, punto 8). Oltre a promuovere e realizzare attività di ricerca, le Unità e gli Osservatori sono impegnati in iniziative di terza missione, occasioni di confronto con altri studiosi e con rappresentanti delle istituzioni e del mondo delle professioni sul tema del ruolo delle scienze sociali e della comunicazione nel mutamento sociale dell'Italia. Per quanto attiene alla produzione scientifica del Dipartimento, come emerge dal grafico 1 e dalla tabella 11 riportati nel capitolo 4, questa si presenta tendenzialmente in crescita nel triennio 2015 2017 e si caratterizza per una forte incidenza di contributi in volume. Come specificato nel capitolo 4 questa tendenza è da ricondurre ad uno stile specifico di lavoro scientifico ben radicato nel Dipartimento CORIS: la costruzione e il consolidamento di reti di ricerca, più o meno estese, ma generalmente caratterizzate da una certa stabilità nel tempo, che sviluppano specifici filoni d'indagine e che, con una certa sistematicità, producono volumi collettanei basati sui risultati delle ricerche. Si tratta di un stile di lavoro che tuttavia ha prodotto una riduzione della produzione scientifica destinata alle riviste che nel triennio si è contratta in modo consistente, con particolare riferimento alle riviste di classe A. Sono pertanto opportuni interventi di correzione di tale tendenza anche in considerazione della sempre crescente importanza che le riviste di classe A stanno assumendo nei processi di valutazione della qualità della ricerca.

Da questo punto di vista, la partecipazione di una quota rilevante di docenti alle politiche editoriali delle riviste scientifiche più prestigiose (vedi tabella 17, capitolo 4) potrebbe trasformarsi in una risorsa per il Dipartimento,



da una parte favorendo un maggior grado di condivisione e coinvolgimento tra tutti i docenti del CORIS di tali politiche editoriali, dall'altra promuovendo, nell'ambito delle varie riviste scientifiche, interessi, temi e approcci di ricerca rispetto ai quali il Dipartimento ha maturato esperienza e raggiunto standard elevati di qualità.

ANALISI SWOT RICERCA	
AMBIENTE INTERNO	
Forza	Attività della Commissione Ricerca del Dipartimento
	Attività di Unità e Osservatori di ricerca
	Monitoraggio della produzione scientifica del Dipartimento
	Interdisciplinarietà delle reti di ricerca
	Elevata partecipazione e acquisizione Bandi Ateneo
	Disseminazione risultati delle ricerche di Dipartimento
	Presenza di una ricca dotazione bibliotecaria
Debolezza	Collocazione editoriale di parte della produzione scientifica
	Risposta a Bandi competitivi Nazionali e internazionali
	Internazionalizzazione della produzione scientifica
	Capacità di attrazione di contratti/convenzioni con enti e imprese a livello locale e nazionale
	Livello di mobilità internazionale
	Carenza personale tecnico per i laboratori
	Carenze di spazi adeguati per dottorandi e assegnisti
	Carenza di personale tecnico amministrativo dedicato al supporto delle attività di ricerca del Dipartimento
Opportunità	Presenza sul territorio di istituzioni, enti e organismi scientifici e culturali nazionali e internazionali
	Aumento del budget di Ateneo per la ricerca
	Disponibilità di bandi competitivi a livello nazionale e internazionale per le scienze sociali
	Alto livello di innovazione e mutamento dei processi tecnologici e culturali quali motori della ricerca
Minacce	Spesa italiana per ricerca e sviluppo al di sotto della media europea
	Scarsa vitalità del tessuto industriale regionale
	Difficoltà di reperimento e alto costo di alloggi per docenti e studenti italiani e stranieri, con conseguente potenziale perdita di attrattività della città
	Vincoli normativi che limitano le attività di turnover e di acquisizione di nuovo personale docente e TAB
	Eccessiva durata dei tempi di revisione della produzione scientifica (referaggio)

5.2. Autovalutazione Dottorato di Ricerca periodo 2015-2017

Come meglio descritto al punto 2.1., presso il CoRiS è attivo, a partire dal XXXII Ciclo, il Dottorato “Comunicazione, Ricerca Sociale e Marketing”, che approfondisce sia dal punto di vista formativo che di ricerca le principali aree di ricerca del Dipartimento.

In ottemperanza a quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 21/6/2011, la ripartizione e assegnazione dei fondi di funzionamento per i Dottorati di Ricerca è subordinata alla ricognizione degli indicatori Strutturali (80%) e Premiali (20%). Gli indicatori strutturali sono quelli che descrivono in termini generali gli aspetti quantitativi del funzionamento del Dottorato:

Tabella 1. Indicatori strutturali

Indicatori	2015	2016	2017
A1. Numero di studenti in corso	48	48	60
A2. Numero di borse in pagamento	20	20	29
A3. Numero di studenti finali nell'anno in corso	23	17	17

Di maggiore interesse la lettura dell'andamento dei dati relativi agli indicatori premiali, per il quale viene di seguito proposta una lettura comparativa dello sviluppo rispetto ai tre anni precedenti.

Tabella 2. Indicatori premiali

Indicatori	2015	2016	2017
B1. Esistenza del sito web del dottorato, del sito web in inglese, presenza delle informazioni sulle procedure di ammissione, indicazione dei corsi offerti, indicazione curriculum dei docenti facenti parte del Collegio	Sì	Sì	Sì
B2. Il coordinatore è in carica da non più di due mandati?	Sì	Sì	Sì
B3. Monitoraggio delle opinioni dei dottorandi	Sì	Sì	Sì
C1. Numero di studenti stranieri in corso	9	7	7
C2. Numero di dottorandi in cotutela o con doppio titolo in corso	0	0	2
C3. Numero borse con finanziamento esterno non ministeriale	0	1	1
C4. Numero di dottorandi con laurea magistrale/specialistica provenienti da altra sede universitaria nazionale	12	11	17
C5. Numero di mensilità di ricerca che gli studenti iscritti hanno speso in una struttura di ricerca all'estero [espresso in mesi]	18	22	38



C6. Finanziamenti all'interno di reti internazionali di formazione alla ricerca (es. 'Marie Curie')	0	0	0
C7. Numero pubblicazioni dei dottorandi/dottori di ricerca negli ultimi 3 anni	72	104	148

Dai dati sopra riportati emergono trend positivi in riferimento alle tre aree chiave dell'attrattività del Dottorato, delle politiche di internazionalizzazione intraprese, e infine dei risultati della ricerca. L'attrattività del Dottorato è evidenziata anzitutto da un buon numero di studenti stranieri in corso: un dato che, pur alla luce della lieve flessione tra il 2015 e il 2016, rappresenta un riscontro positivo in termini di appeal del Dottorato rispetto ad allievi provenienti da Paesi stranieri. Anche sul piano nazionale, è da rilevare la presenza di un trend ascendente in riferimento al numero di dottorandi con laurea magistrale/specialistica provenienti da altra sede universitaria nazionale.

Il consolidamento delle politiche di internazionalizzazione del Dottorato emerge anzitutto dalla presenza, nel 2017, di n.1 dottorando in cotutela (Università di Limoges) e di n.1 allievo che ha attivato la procedura per il conseguimento del titolo "Doctor Europaeus". Inoltre, è da rilevare il trend crescente di mensilità di ricerca che gli studenti iscritti hanno speso in una struttura di ricerca all'estero (+4 mesi tra il 2015 e il 2016, +16 mesi tra il 2016 e il 2017).

I risultati della ricerca, misurati attraverso il numero di pubblicazioni dei dottorandi presentato ogni anno in riferimento al triennio precedente, definiscono un ulteriore trend positivo (+32 prodotti tra il 2015 e il 2016, +44 prodotti tra il 2016 e il 2017); tale dato ben si coniuga con il già citato stile di lavoro scientifico del Dipartimento CORIS, e del posizionamento del Dottorato in riferimento alla costruzione e al consolidamento di reti di ricerca.

5.3. Valutazione attività di terza missione e conto terzi

Con riferimento a quanto scritto nel punto 2.3, l'attività di terza missione del Dipartimento si caratterizza per un'articolata rete di relazioni con il territorio e con le strutture istituzionali (circa 62 accordi nel triennio 2015-2017) e imprenditoriali più vicine e sensibili al settore dei media e della comunicazione, e delle scienze sociali (circa 22 contratti nel triennio 2015-2017). Negli anni, il Dipartimento ha consolidato una serie di relazioni – mediante convenzioni, partenariati, rapporti di collaborazione – con diverse realtà nazionali e locali: da ministeri a provincie e regioni, da enti che operano nel settore, come ad esempio Rai, ordini e associazioni di categoria, ma anche con organizzazioni profit e non profit.

In questo contesto, il CORIS ha attivato – oramai da un quadriennio – numero 1 spin off (Digizen) che offre

assistenza, supporto e consulenza, nonché sviluppo digitalizzato sulla progettazione, gestione e valutazione di percorsi formativi on line e dei processi di qualità nel mondo della ricerca industriale e della formazione. Nel triennio 2015-17 ha fornito consulenza alle aziende sulle competenze digitali di e-leadership, ha sviluppato una Piattaforma On Line per attività di Co-Working del dipartimento Coris e ha ottenuto un finanziamento della Regione Lazio (finanziamento all'avviso pubblico "Sostegno agli Spin-Off da ricerca" POR FESR 2007/2013 Regione Lazio Asse I- Attività 3) per partecipare come partner al progetto europeo Uptake_ICT2life-cycle: digital literacy and inclusion to learners with disadvantaged background (code: 4A9E88C9723407AB). È auspicabile che questo percorso di relazioni con il territorio si arricchisca di altre esperienze e partenariati.

Per quanto attiene all'attività più specifica di *public engagement* il report allegato al punto 2.3 evidenzia una significativa attività di valorizzazione e trasferimento delle conoscenze da parte del Dipartimento sia come promotore di momenti di confronto scientifico su temi rilevanti, sia come partner di iniziative realizzate da soggetti esterni all'ambito accademico. È da segnalare che tra i partner con i quali si realizzano sinergie vi sono altri Dipartimenti della Sapienza, Dipartimenti di altre sedi universitarie, Centri studi e istituti culturali. D'altra parte la ricchezza e la trasversalità di interessi disciplinari dei temi trattati evidenzia le potenzialità del Dipartimento di rivolgersi ad un ampio pubblico, confermando la sua propensione ad un'impronta fortemente comunicativa e interdisciplinare.

6. Analisi Organico e servizi 2018 - 2020

6.1. Docenza in servizio afferenti periodo 2018-2020 per SSD

(almeno fino 2010, dati noti, senza previsioni di reclutamento)

ORGANICO per SSD 2018-2020	2018	2019	2020
IUS/01	3	3	3
IUS/08	1	1	1
IUS/09	2	2	1
IUS/14	1	1	1
IUS/20	1	1	1
L-ART/06	1	1	1
L-LIN/12	1	1	1
M-DEA/01	1	1	1
M-FIL/05	3	2	2
M-PSI/05	3	3	3
M-STO/04	1	1	1
SECS-P/07	1	1	0
SECS-P/08	3	3	3



SECS-P/13	1	1	1
SECS-S/01	1	1	1
SECS-S/05	1	1	1
SPS/03	1	1	1
SPS/04	2	2	2
SPS/07	18	16	15
SPS/08	22	21	21
SPS/09	1	0	0
SPS/10	1	0	0
SPS/11	4	4	4
SPS/12	1	0	0
TOTALE	76	71	68

Si precisa che sono attualmente in corso alcune procedure concorsuali che porteranno a breve ad un incremento di 7 unità di personale docente (2 RTD A, 1 RTDB 2 per PA esterne, 2 per PA) riservate per le quali però non ci sono candidati abilitati interni

ANALISI SWOT DOCENZA	
AMBIENTE INTERNO	
Forza	Varietà dei settori scientifico disciplinari in ottica interdisciplinare
	Bassa età media
	Alto numero di abilitati ASN
	Disponibilità al dialogo e coordinamento interdisciplinare
	Disponibilità all'uso di nuove tecnologia
	Valutazione Opis
Debolezza	Elevata coerenza tra SSD e insegnamenti
	Progressiva riduzione organico per pensionamenti
	Squilibrio nella distribuzione delle tesi di laurea
	Scarsa flessibilità in termini di date/orari
Scarsa mobilità internazionale	
AMBIENTE ESTERNO	
Opportunità	Richieste di mobilità internazionale da parte di Atenei stranieri
	Politiche di mobilità internazionale dell'Ateneo
	Alta richiesta di formazione specializzata nei campi di competenza dei docenti (vedi anche attrattività dei corsi dall'esterno)



	Potenzialità del Dipartimento utili in aspetti qualificanti della progettazione strategica dell'Ateneo
Minacce	Riduzione risorse a livello nazionale
	Riduzione opportunità per il coinvolgimento di docenti esterni
	Squilibrio domanda/opportunità di upgrading
	Vincoli normativi che limitano il turnover
	Non ottimale rapporto docenti/studenti
	Continui mutamenti normativi
	Carico di lavoro amministrativo sui docenti

6.2. Personale TAB in servizio periodo 2018-2020

PERSONALE TAB	2018	2019	2020
<i>Amministrazione</i>	6	6	6
<i>Biblioteca</i>	4	4	4
<i>Servizi tecnici</i>	1	1	1
<i>Servizi informatici</i>	3	3	3
<i>Servizi didattici</i>	4	4	4
<i>Servizi generali</i>	4	4	4
Totali	22	22	22

Tabella SWOT

ANALISI SWOT PERSONALE TAB	
AMBIENTE INTERNO	
Forza	Spirito di gruppo
	Competenza
	Flessibilità
	Attenzione alle esigenze degli utenti
Debolezza	Non piena consapevolezza/coinvolgimento del/nel progetto del Dip
	Competenze di lingua straniera e di informatica
	Numerosità unità di personale (turn over/pensionamenti/stock)
	Inadeguatezza quali/quantitativa degli spazi Adeguamento nuove competenze decentrate
AMBIENTE ESTERNO	
Opportunità	Formazione interna autofinanziata
	Internazionalizzazione
	Informatizzazione
	Ridistribuzione/riqualificazione spazi
Minacce	Unilateralità relazione Ateneo-Dipartimento, in particolare riguardo:
	<ul style="list-style-type: none"> • Rotazione figure apicali



	<ul style="list-style-type: none"> • Assegnazione risorse non allineate alle esigenze • Sostenibilità amministrativa dei servizi
	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata programmazione delle scadenze temporali da parte dell'Ateneo • Difficoltà ad instaurare sinergie con i docenti su procedure amministrative
	Incremento adempimenti burocratici richiesti alla struttura (regolamenti Ateneo/normativa nazionale)

La tabella swot è stata realizzata con il coinvolgimento di tutto il personale TAB del Dipartimento. In tre incontri dedicati il personale TAB ha analizzato il metodo di analisi SWOT, con l'aiuto del Prof. Alberto Mattiacci, e concretizzato un percorso di creazione partecipata che ha portato alla stesura attuale.

7. Obiettivi e Strategia del Dipartimento

Il Dipartimento CORIS fa proprie le Linee Strategiche e la Politica per la Qualità di Ateneo: le pone alla base della propria programmazione e contribuisce alla loro attuazione ai fini del miglioramento continuo. Riguardo alla Ricerca l'Ateneo nel piano Strategico 2016-2021 si pone come obiettivo: "Migliorare la produttività della ricerca e sostenerne la qualità, anche a livello internazionale".

Il Dipartimento è impegnato nel promuovere il miglioramento della qualità della ricerca e III missione attraverso le attività di programmazione, monitoraggio e autovalutazione. La Commissione Ricerca del CORIS, con il supporto della Commissione Internazionalizzazione, individua azioni, obiettivi e indicatori relativi alle attività oggetto di valutazione e monitoraggio, che vengono discusse nel Consiglio di Dipartimento Tali criteri e indicatori rispettano la molteplicità e le peculiarità delle aree di ricerca e tengono conto delle caratteristiche metodologiche e delle tipologie di prodotti di ricerca e dell'attività di III missione presenti nel Dipartimento. In questo contesto vengono di seguito indicate le principali linee strategiche per ricerca e terza missione

7.1. Linee strategiche per Ricerca e terza missione

LINEA STRATEGICA 1 - Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale			
OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	VALORE
Consolidare e incrementare il livello di Internazionalizzazione	Promozione di collaborazioni per ricerca con Atenei internazionali attraverso la partecipazione a reti di ricerca e l'organizzazione /partecipazione a workshop internazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Numero complessivo di accordi in vigore alla data del 31 dicembre anni 2018, 2019 e 2020 • Numero di workshop internazionali a cui il Dipartimento ha partecipato a titolo di organizzatore e/o 	<ul style="list-style-type: none"> • + 5 rispetto ai 72 accordi in vigore al 2017 • Almeno 2 workshop nel triennio (anni 2018-2019-2020)



		invitato	
	Organizzazione di seminari di ricerca in lingua inglese per i docenti (I colloquia del Dipartimento)	<ul style="list-style-type: none">Numero seminari	<ul style="list-style-type: none">Almeno due seminari annui (2018; 2019; 2020)
	Promozione della mobilità internazionale mediante incontri di sensibilizzazione alle opportunità Sapienza di mobilità, anche di breve periodo, attraverso il coinvolgimento di docenti che ne abbiano già avuto esperienza	<ul style="list-style-type: none">Numero incontri	<ul style="list-style-type: none">Almeno due incontri annui (2018; 2019; 2020)
	Organizzazione di corsi di inglese rivolti ai dottorandi per la redazione di articoli scientifici e paper congressuali	<ul style="list-style-type: none">Numero dei dottorandi che ha seguito un corso di inglese scientifico	<ul style="list-style-type: none">Partecipazione al corso del 70% degli iscritti al dottorato
	Contributo finanziario, a valere sui fondo dottorato, per pubblicazioni di docenti e studiosi in mobilità (out/incoming) coinvolti nelle attività del dottorato stesso	<ul style="list-style-type: none">Numero di docenti e studiosi in mobilità (out/incoming)	<ul style="list-style-type: none">+ 1 rispetto alle 6 mobilità del triennio 2015-2017
Migliorare la qualità della ricerca e la produzione scientifica del Dipartimento	Potenziamento di iniziative di informazione sulle opportunità di finanziamento locale, nazionale e internazionale	<ul style="list-style-type: none">Numero incontri di informazione su bandi organizzati dal Dipartimento	<ul style="list-style-type: none">almeno 1 incontro annuale
	Costituzione di gruppi di lavoro interni per favorire la collaborazione tra docenti anche al fine di presentare progetti europei	<ul style="list-style-type: none">Numero incontri di carattere scientifico e di team building	<ul style="list-style-type: none">Almeno 2 incontri
	Consolidamento dell'attuale sistema di analisi e monitoraggio della produzione scientifica anche al fine	<ul style="list-style-type: none">Report di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">Un report per ogni anno solare (2019; 2020)



	di individuare eventuali fasce a rischio di inattivismo		
	Promozione di progetti editoriali anche collettivi finalizzati a migliorare la collocazione editoriale delle pubblicazioni attraverso l'organizzazione di incontri con Comitati editoriali di riviste e collane referate	<ul style="list-style-type: none"> • Numero pubblicazioni con collocazione editoriale su collane referate, riviste indicizzate, riviste fascia A • Numero incontri con Comitati editoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • 20% delle pubblicazioni complessive per anno • Almeno un incontro per anno (2019; 2020)

LINEA STRATEGICA 2 - Valorizzare e sviluppare le attività di terza missione			
OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	VALORE
Consolidare i rapporti con il territorio e il public engagement	Realizzazione e/o partecipazione a conferenze stampa, convegni, trasmissione radio-televisive e attività divulgative	<ul style="list-style-type: none"> • Numero iniziative entro dicembre 2018; 2019; 2020 	<ul style="list-style-type: none"> • Equivalente al triennio 2015 - 2017
	Organizzazione di workshop con gli stakeholder del pubblico privato e terzo settore anche attraverso il coinvolgimento dei componenti dei comitati di indirizzo dei CdS	<ul style="list-style-type: none"> • Numero workshop entro dicembre 2019; 2020 	<ul style="list-style-type: none"> • Almeno 1 workshop annuale (2019; 2020)
Aumentare il livello di ricerca commissionata	Attivazione in collaborazione con l'Ateneo delle procedure necessarie per iscrivere il Dipartimento al portale per gli acquisti della pubblica amministrazione MEPA come fornitori di servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Numero servizi affidati al Dipartimento tramite il portale MEPA entro dicembre 2019; 2020 	<ul style="list-style-type: none"> • Almeno 1 affidamento entro il 31.12.2020
	Realizzazione brochure del Dipartimento rivolta agli enti privati finalizzata ad	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di brochure consegnate o inviate (mezzo email o altro) a soggetti privati 	<ul style="list-style-type: none"> • + 2 soggetti contattati nel 2019 e nel 2020 rispetto al



	evidenziare le ricerche e le competenze del Dipartimento		numero di contratti conto terzi al 31.12.2017
--	--	--	---

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati e l'implementazione delle relative azioni sarà oggetto di un monitoraggio in itinere realizzato dalla Commissione Ricerca in sinergia con la Commissione Internazionalizzazione. A cadenza semestrale/annuale le Commissioni invieranno al Consiglio di Dipartimento una nota sullo stato di avanzamento e di realizzazione sulle presenti linee strategiche.

I valori soglia indicati nella colonna "Valore" delle tabelle di cui sopra sono il risultato di una valutazione fatta sull'analisi dei dati del triennio 2015 – 2017 per singolo indicatore.

7.2. Obiettivi per Organico docente

Come già evidenziato nella sezione 3.1., il Dipartimento si è dotato di una Commissione programmazione che ha il compito di monitorare costantemente il fabbisogno di personale docente, con riferimento sia alle uscite dei docenti sia alle esigenze di sviluppo scientifico. Rispetto alle uscite di docenti, i pensionamenti costituiscono certamente il fenomeno più importante, dal momento che in questi anni, in tutta l'università, stanno uscendo dai ruoli i molti docenti entrati in servizio all'avvio dell'istruzione universitaria di massa. Oltre a ciò, il Dipartimento CoRiS, che attualmente può comunque contare su un numero di afferenti al di sopra dei limiti stabiliti dalla normativa, sta contribuendo alla sopravvivenza di altri Dipartimenti dell'Ateneo, che invece si trovano sotto tali limiti, assecondando per quanto possibile alcuni trasferimenti interdipartimentali.

Tutto ciò considerato, la Commissione programmazione ha elaborato e condiviso con il Consiglio alcuni principi per la valutazione dei propri fabbisogni, che hanno presieduto alla formulazione delle ultime richieste di organico all'Ateneo e che si possono così riassumere:

- opportuno bilanciamento tra le esigenze di progressione di carriera (tenuto conto dell'alto numero di abilitati alle fasce superiori) e la necessità di aumentare l'organico (specie con Ricercatori A e B) per far fronte alle uscite, ma anche per valorizzare i giovani in entrata
- opportuna considerazione del contributo che i singoli settori scientifico-disciplinari forniscono alla determinazione dei diversi parametri in base ai quali le risorse vengono assegnate al Dipartimento dall'Ateneo
- opportuno bilanciamento tra lo sviluppo dei settori comunicativi/sociologici, che si intendono come fondativi del Dipartimento, e i settori non sociologici, la cui valorizzazione rende possibile quella interdisciplinarietà che costituisce uno dei punti di forza del Dipartimento

Sulla base di questi principi è stata elaborata una programmazione triennale 2017-19, che è stata aggiornata nel 2018 sulla base delle assegnazioni via via ottenute. Considerando la possibile estensione al 2020, è ragionevole



ipotizzare che il Dipartimento si proponga come obiettivi:

- il mantenimento del numero attuale di afferenti, perseguendo quindi un pareggio tra uscite per diversi motivi e nuovi ingressi; tale obiettivo potrà essere perseguito anche, in caso, con l'acquisizione di colleghi provenienti da Dipartimenti che dovessero essere disattivati a causa di una perdurante condizione di scarso numero di afferenti
- l'avanzamento di carriera di almeno la metà dei propri abilitati, nel rispetto dell'equilibrato rapporto tra settori comunicativi/sociologici e settori non sociologici
- la copertura di settori attualmente sotto rappresentati ma ritenuti strategici per il progetto culturale del Dipartimento
- la copertura di settori in grado di migliorare progressivamente la quota di risorse assegnata al Dipartimento

7.3. Obiettivi per Organizzazione e servizi

a) Personale tecnico amministrativo

LINEA STRATEGICA 1 – Formazione continua			
OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	VALORE
Aumentare le competenze del personale su: <ul style="list-style-type: none">- Lingue straniere- Piattaforme/ Programmi informatici- Progettazione europea	Iscrizione e partecipazione del personale TAB a master e corsi interni organizzati dall'Ateneo e a corsi esterni	<ul style="list-style-type: none">• Numero personale che ha frequentato corsi di formazione entro il 31.12.2020	<ul style="list-style-type: none">• Almeno 2 unità del personale TAB nell'anno 2019 e 2020
	Organizzazione di corsi di formazione su competenze specifiche individuate annualmente dal Dipartimento (es. corso di lingua inglese)	<ul style="list-style-type: none">• Numero di corsi organizzati	<ul style="list-style-type: none">• Almeno 1 nel corso del triennio 2018-2020
	Mobilità del personale TAB attraverso l'utilizzo delle missioni e l'adesione a programmi nazionali e internazionali (es. Erasmus Staff mobility, partecipazione a workshop ecc..)	<ul style="list-style-type: none">• Numero di persone che hanno svolto missioni	<ul style="list-style-type: none">• Almeno 2 TAB nel corso del triennio 2018-2020



LINEA STRATEGICA 2 – Informatizzazione			
OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	VALORE
Informatizzazione procedure amministrative	Adozione e aggiornamento di applicativi informatici dedicati alle seguenti procedure amministrative: gestione missioni; gestione organi; gestione acquisti; gestione procedure comparative.	<ul style="list-style-type: none"> • Numero procedure amministrative informatizzate 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le 4 procedure informatizzate entro dicembre 2019

I suddetti obiettivi, con riferimento alle relative azioni operative, saranno tradotti in obiettivi specifici di struttura e di gruppo e per le posizioni organizzative afferenti al Dipartimento previsti dal Contratto Collettivo Integrativo di Ateneo.

b) Laboratori

LINEA STRATEGICA 1 – Supportare la ricerca del Dipartimento			
OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	VALORE
Offrire alla comunità di docenti, ricercatori e studenti supporto nelle attività di ricerca	Organizzazione di incontri formativi/informativi legati ad attività di sostegno alla ricerca disponibili presso i laboratori CoRiS	<ul style="list-style-type: none"> • Numero incontri formativi/informativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Almeno 1 all'anno (2018; 2019; 2020)
	Organizzazione di attività di formazione di tipo tecnico-pratico su metodologie di ricerca e analisi dei dati (anche coinvolgendo esperti esterni/accogliendo utenti esterni)	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di laboratori, seminari di ricerca empirica 	<ul style="list-style-type: none"> • Uguale o maggiore rispetto al triennio 2015-2017

LINEA STRATEGICA 2 – Valorizzare le attività di terza missione			
OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	VALORE
Valorizzare, attraverso i laboratori multimediali, le attività di ricerca del Dipartimento	Creare una piattaforma per i prodotti cross-mediali del Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> • Portale online dedicato 	<ul style="list-style-type: none"> • Messa online entro il 31.12.2020

LINEA STRATEGICA 3 – Promuovere spin-off e start-up universitari con monitoraggio delle partecipazioni CoRiS



OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	VALORE
Incrementare e sostenere le attività di creazione di Spin- off e start-up universitari	Aumentare l'interazione con lo spin- off DIGIZEN in cui sono presenti docenti del Dipartimento	<ul style="list-style-type: none">• Numero di iniziative di presentazione delle attività• Creazione di aree dedicate sul sito e negli altri spazi di visibilità del Dipartimento	<ul style="list-style-type: none">• Almeno due all'anno• Almeno una pagina dedicata online